ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 21 Marzo 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9197

Le conferenze per il compromesso

Il resoconto del «Pester Lloyd»
e un commento ungherese

BUDAPEST 20 (B). L'agenzia telegr. ungherese annuncia: Nel numero odierno del «Pester Lloyd» sono comparsi particolari sui negoziati per il compromesso, che non corrispondono al vero. Il materiale delle trattative è così copioso e nel corso della seduta sono state discusse tante combinazioni e ventilate tante modalità di soluzione che certo anche i dettagli e i dati recati dal «Pester Lloyd» furono posti in discussione, ma non però nel nesso e nelle circostanze affermate dal giornale, tanto che non si può giungere alle conseguenze dedotte dal «Pester Lloyd» e molto meno poi a quella che su tali basi sia già stato raggiunto un accordo.

BUDAPEST 20 (N). Le odierne conferenze per il compromesso fra i ministri ungheresi ed austriaci durarono, con un'interruzione fra le 2 e le 5 pom., dalle 11 ant. alle 9.30 di sera. Si trattò del dazio consumo e delle questioni relative alle tariffe daziarie. Domattina i due presidenti dei ministri si riuniranno ad un'altra conferenza. I ministri ed i funzionari austriaci ritorneranno domani a Vienna.

BUDAPEST 20 (N). Il «Magyar Orszag» assicura che nelle trattative per il compromesso si raggiunse un accordo sulle seguenti questioni: la conversione del blocco di rendita ungherese fu fissata con un interesse di 4.13 p. c. Non fu ancora stabilito il termine della conversione. Nella questione della Banca il Governo austriaco prende atto che il Governo ungherese non rinnova più il privilegio della Banca. La questione del dazio consumo sarà assolutamente scartata, perchè l'Ungheria introdurrà il monopolio sullo spirito.

Un ordine del giorno della Dieta boema

PRAGA 20 (B). La commissione della Dieta per il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria ha deciso nell'odierna seduta di lasciar cadere le proposte precedenti ed ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: Considerato che l'unione economica dei due Stati, la quale è utile a tutta la Monarchia, è ritenuta invece in Ungheria come proficua solo all'Austria, cosa non conforme alle condizioni reali, onde il prolungamento delle odierne relazioni può essere comperato solo a prezzo di nuovi e ingiustificati sacrifici da parte nostra; considerato che l'Ungheria seppe interpretare a suo favore le disposizioni dell'unione doganale e commerciale e applicarle arbitrariamente; considerato che il Governo ungherese, presentando di recente alla Camera la tariffa doganale autonoma, violò formalmente l'unione doganale; considerato che il ministro del commercio Kossuth, nel suo discorso tenuto il 15 corrente a Czegled, escluse la conclusione di un compromesso di lunga durata; considerato tutto ciò, la commissione propone: voglia la Dieta decidere d'invitare l'imperiale Governo ad approvare nelle odierne trattative con l'Ungheria per la conclusione dell'unione doganale e commerciale: che la reciprocità odierna sia prolungata e il trattato di commercio concluso sino al 1917 solo con la premessa che il privilegio bancario scadrà nel 1910 e che non si farà alcuna concessione economica, finanziaria o nel campo del traffico. Nel caso che non si riuscisse a guarentire la perfetta equiparazione dei nostri interessi economici e finanziari con gli interessi dell'Ungheria, il Governo imperiale è invitato a prendere subito tutti i provvedimenti per la completa separazione economica.

Due voti di fiducia al Governo ungherese, respinti

GRANVARADINO 20 (B). Nell'odierna seduta della Congregazione del Comitato di Bihar fu discussa una lettera del comitato di Raab nella quale si propone di felicitare il Governo per il successo ottenuto nella questione delle forniture militari. Il conte Stefano Tisza dichiara di aver seguita l'attività del Governo come spettatore oggettivo. Aderirebbe volentieri alla proposta, se realmente si potesse parlare di un successo. Non accede alla proposta perchè il Governo non ottenne nessun risultato per la partecipazione delle industrie ungheresi. Per un successo immaginario non si può esprimere riconoscenza. (Approvazioni dai membri del partito del 67. Rumori a sinistra). La proposta del comitato di Raab è respinta con 137 voti contro 67. Si passa quindi alla discussione di una lettera del comitato di Somogy, per un saluto da inviarsi al Governo, tanto osteggiato.

Il conte Stefano Tisza dichiara di apprendere dalla lettera del comitato, che si teme lo sfasciamento della coalizione, e che per questo motivo si dà il voto di fiducia con pieno diritto. Non è nemmeno da discutere - aggiunge l'oratore - se si debba aiutare il Governo per la conclusione del compromesso. Questo Governo e i suoi partiti hanno fatto però tutto l'opposto di quanto ci aspettavamo. Se si volesse rinforzare il Governo, nell'interesse della nazione ungherese, bisognerebbe unirsi in un unico campo come un sol corpo e una sola anima. Ora però, mentre il Governo sta discutendo sul compromesso con l'Austria, l'oratore non ritiene necessario di mandargli alcun saluto. La Commissione permanente propone di respingere il chiesto voto di fiducia e di passare all'ordine del giorno. La proposta della Commissione è approvata con 115 voti contro 73.

La commemorazione di Luigi Kossuth

e il partito dell'indipendenza
Il conte Batthyany e il compromesso

BUDAPEST 20 (U. B.) In occasione dell'anniversario della morte di Luigi Kossuth il partito dell'indipendenza diede un banchetto presieduto dal conte Teodoro Batthyany, a cui presero parte alcuni ministri, fra i quali Kossuth ed Apponyi, alcuni alti funzionari ministeriali e parecchi deputati del partito costituzionale e di quello popolare.

Il conte Batthyany tenne un discorso in cui commemorò Luigi Kossuth, e poi continuò dicendo: Si tenta di qualificarci come ribelli, e questa accusa la elevano contro di noi a preferenza di coloro i quali vorrebbero violare la legge sanzionata e la costituzione. Si tenta d'intrigare contro di noi coll'affermare che il culto per Luigi Kossuth lede la fedeltà verso il re incoronato (voci: questa accusa è falsa). Noi intendiamo invece l'affetto pel re come l'affetto dei figli pel padre, affetto che non esclude che si provi anche per la madre l'amore più sviscerato. Noi amiamo ed onoriamo il nostro re incoronato, ma noi ungheresi onoriamo anche con fervido entusiasmo la memoria di Luigi Kossuth. L'oratore ricorda poi che circa 60 anni fa si era fondata una lega per proteggere l'industria nazionale. Da questa lega proviene il motto il quale dice: «Ciascun ungherese, fino a tanto che il paese non potrà erigere barriere doganali proprie, dovrà erigere delle barriere doganali private dinanzi al proprio uscio» (vivi applausi). Batthyany osserva poi che Francesco Kossuth calca le orme di suo padre. Anch'esso tende a portare efficace aiuto ai vasti strati della popolazione mediante istituzioni destinate a promuovere il bene pubblico. Parlando della riforma elettorale l'oratore dice che questa è destinata a realizzare l'ideale democratico di Luigi Kossuth. Infine Batthyany si occupò anche del compromesso, dicendo quanto segue: E' difficile parlare di questa vertenza, perchè al mio fianco siede quell'uomo che anche oggi nel pomeriggio continuerà le trattative coi ministri austriaci. Devo però parlare della questione, perchè ho l'abitudine di dire ciò che ho in cuore. Voglio dunque esprimere in poche parole ciò che noi desideriamo. Noi desideriamo che si crei una industria ungherese; desideriamo l'immediata applicazione autonoma del dazio consumo; desideriamo che coll'anno 1910 si istituisca una Banca ungherese indipendente (vivaci grida di eljen!); infine desideriamo che a cominciare dal 1915 si erigano ai nostri confini le barriere doganali bianco-rosse-verdi, e che vi rimangano in perpetuo (applausi vivissimi).

Servizio biennale e aumento dell'effettivo militare

BUDAPEST 20 (N). Il «Budapesti Hirlap» reca che nell'autunno prossimo seguirà una revisione della legge militare, sulla base del servizio biennale e sarà congiunta ad un aumento da 30.000 a 35.000 uomini di truppa, con una spesa di centoventi milioni di corone.

Come contro-concessione si farebbe provvisoriamente una dichiarazione di massima la quale non riconoscerebbe solo il diritto della lingua ungherese di comando, ma conterrebbe pure un'altra promessa il cui contenuto non sarebbe ancora stabilito. Si chiederà pure un aumento dell'effettivo per la marina e dell'artiglieria da campo.

Per una scuola superiore di commercio

in Vienna

VIENNA 20 (B). Martedì scorso fu discussa alla Camera di commercio di Vienna, sotto la presidenza del vice-presidente Kitselt e alla presenza dei rappresentanti del Governo, la questione delle scuole superiori di commercio. Il consigliere di Governo, dirett. Schmiedt, dell'accademia d'esportazione, sostiene il punto di vista che a Vienna si rende necessaria l'erezione di una scuola superiore di commercio per l'ulteriore sviluppo delle scienze commerciali e per poter dare agli allievi di commercio e ai docenti delle scuole commerciali una conveniente istruzione.

Il consigliere aulico prof. Filipovic dice di voler lasciar da parte la questione delle esigenze della pratica, la quale dovrà decidere se in avvenire si richiederà per i commercianti una più ampia e generale educazione tecnica.

Il caposezione Haymerh, già relatore in materia al Ministero dell'istruzione, ritiene che la fondazione di una scuola commerciale superiore con mezzi privati sia impossibile in Austria, e che, data la diversità delle lingue presenterebbe anche difficoltà politiche.

Il dott. Pollak, come membro della commissione esaminatrice del personale insegnante delle scuole di commercio, attribuisce la massima importanza alla conveniente istruzione dei docenti, la quale potrà essere impartita solo con la fondazione di scuole superiori.

In relazione a tali argomenti, il consigliere di sezione, Glabasc, del Ministero dell'istruzione, comunica che entreranno prossimamente in vigore nelle scuole superiori nuove prescrizioni per gli esami dei docenti, i quali dovranno assolvere un periodo di quattro semestri all'accademia, mentre il periodo di pratica sarà ridotto a due anni. Dato il numero relativamente esiguo degli aspiranti, non sembra ammissibile la fondazione di uno speciale istituto per l'istruzione dei docenti. Si è ricorsi perciò all'espediente, nella ripartizione dei singoli gruppi dei candidati, di formare un complesso omogeneo per le lezioni, in parte già esistente e in parte da costituirsi in avvenire tanto all'Università come al Politecnico ed all'Accademia d'esportazione. Simili disposizioni sono progettate anche per Praga.

Il consigliere di Governo, Ionndorfer, ritiene le riforme pienamente soddisfacenti e crede perciò da questo punto di vista, superflua la fondazione di una scuola di commercio superiore.

Il professor Hollanez caldeggia l'erezione della scuola superiore, che ha il compito di dare ai commercianti un'educazione corrispondente alle esigenze moderne.

Il presidente comunica che il proseguimento dell'inchiesta darà giovedì prossimo ai rappresentanti delle corporazioni commerciali e industriali l'occasione di esprimere i loro desideri per lo sviluppo delle scuole commerciali in base agli insegnamenti della pratica.

La cleptomania dei documenti in Ungheria

Un'altra accusa contro Lengyel

BUDAPEST 20 (N). In questi ultimi giorni giunse alla polizia la denuncia che singoli impiegati ministeriali avevano tentato di sottrarre per incarico del deputato Lengyel altri documenti importanti dall'archivio del ministro delle finanze. Si tratterebbe di tutti gli atti che si riferiscono al contratto per la vendita del sale stipulato fra lo Stato e la Società per azioni commerciale. Alcuni impiegati informarono ancora a tempo il loro capo ufficio sulle intenzioni di Lengyel, cosicchè il presidente dei ministri Wekerle potè disporre che gli atti fossero tenuti sotto chiave.

Dieta croata

ZAGABRIA 20 (N). Nell'odierna seduta della Dieta il presidente, prima che si passasse a discutere gli argomenti messi all'ordine del giorno, impartì severa censura al deputato Elegovic per le frasi usate ieri e dichiarò inammissibile che si tragga in discussione la persona del re.

La Dieta approvò poi il disegno di legge per l'indipendenza dei giudici.

Parecchi deputati propongono emendamenti.

UN'ALTRA VERSIONE

sul viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Berlino

VIENNA 20 (N). La «Zeit» dice di avere da un personaggio che conosce esattamente i rapporti fra le Corti di Vienna e di Berlino le seguenti informazioni sul misterioso viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando, informazioni che però vanno accolte con molta riserva. Il giornale dice che l'arciduca, soffrendo di una ostinata malattia all'orecchio, va ogni mese in incognito a Dresda per farsi curare da uno specialista. Anche ora si recò a Dresda per la solita visita, e nello stesso giorno proseguì per Berlino, e ciò per espresso incarico dell'Imperatore Francesco Giuseppe. L'imperatore Guglielmo aveva già da tempo espresso il desiderio di essere informato particolareggiatamente sul conflitto fra l'Austria e l'Ungheria, perchè egli vede in questo conflitto il germe di gravi pericoli per l'avvenire. Sembra che alla Corte di Vienna questo immischiarsi dell'imperatore di Germania in questioni tanto delicate non abbia fatto troppo piacere, e così si temporeggiò; ma, dopo le elezioni in Germania, Guglielmo rinnovò la sua domanda e non fu più possibile ignorarla. L'Imperatore Francesco Giuseppe incaricò allora l'arciduca ereditario di mettersi a disposizione dell'imperatore Guglielmo, fornendogli tutti i ragguagli che ritenesse opportuni. L'arciduca si recò a Berlino in borghese, e in borghese pure si presentò all'imperatore. Nei circoli di Corte si attribuisce grande importanza a questo incontro.

PRAGA 20 (B). Il «Prager Abendblatt» ha da Vienna: Il breve soggiorno che l'arciduca Francesco Ferdinando fece la settimana scorsa a Berlino diede motivo a combinazioni fantastiche di parecchi giornali. Si continua ancora a trarre le più strampalate conclusioni sulla visita dell'arciduca all'imperatore di Germania. Sembra pertanto opportuno di stabilire, in base ad informazioni avute da parte autorevole, come la gita fatta dall'arciduca da Dresda a Berlino e la visita all'imperatore Guglielmo, ebbero carattere interamente privato, per il che - e non per serbare il segreto - esse non furono annunciate tra le notizie di Corte. La visita dell'arciduca all'imperatore di Germania non sta in relazione con alcuna questione politica.

PARLAMENTO FRANCESE

Le dichiarazioni del Governo alla Camera

sui documenti della ex-nunziatura

La catastrofe della «Jena» e la libertà di culto

PARIGI 20 (N). La Camera respinge con voti 378 contro 154 una proposta del deputato Gayraud, concernente la tutela della libertà di culto. Nel corso della discussione il proponente osserva che a un vicario, il quale era stato chiamato dalla famiglia d'uno dei feriti nella catastrofe della «Jena» affinchè gli amministrasse i sacramenti, fu proibito l'accesso all'ospedale.

Thomson, ministro della marina, dichiara che la libertà di culto fu perfettamente rispettata, e che i sacerdoti, giusta le vigenti prescrizioni, furono ammessi presso tutti coloro che li richiesero.

I documenti diplomatici sequestrati

Jaurès presenta quindi la proposta di istituire una commissione di 22 membri, affinchè esamini l'importanza politica delle carte sequestrate presso l'ex-nunzio pontificio mons. Montagnini. Chiede quindi l'immediata pubblicazione di tutto il «dossier», per impedire pubblicazioni tendenziose e dimostrare il contegno provocatore del Vaticano.

Castelnau, di destra, si oppone a questa proposta, dicendola indegna della Francia ed illegale.

Denis-Cochin ricorda l'intervento dell'Austria-Ungheria. Accenna al rumore sollevato nel mondo diplomatico europeo dal procedere contro Montagnini. Contesta che le carte sequestrate abbiano importanza ed accusa il Governo di tiranneggiare le coscienze.

Prende la parola il ministro degli esteri Pichon, il quale contesta recisamente che le misure adottate contro Montagnini abbiano destato eccitazione nella diplomazia europea. Ricorda di aver rifiutato ad un avvocato la consegna delle carte di Montagnini, per la ragione che quest'ultimo non aveva alcun carattere ufficiale. In quell'epoca il ministro osservò in forma cortese che sarebbe stato meglio che la tutela degli interessi della Santa Sede fossero assunti da un'ambasciata straniera. Alcuni giorni dopo gli si presentò l'ambasciatore a.-u., il quale fece la dichiarazione ufficiale che il suo Governo non intendeva ingerirsi nel conflitto tra la Francia e il Vaticano, e che voleva soltanto domandare se alla Francia dispiacerebbe che il suo Governo si offrisse di ricevere in consegna le carte dell'ex-nunziatura. Il Governo non fece alcuna difficoltà a consegnare le carte diplomatiche all'ambasciatore a.-u. Ecco tutta la verità (vivi applausi). Tutte le carte che si trovavano nell'abitazione dell'ex-nunzio Lorenzelli, ovvero che da Montagnini erano state designate come di epoca anteriore alla rottura delle relazioni diplomatiche, furono consegnate senza essere state lette all'ambasciata a.-u. Il Governo aveva il diritto d'espellere il Montagnini, il quale non aveva alcuna veste ufficiale. Il diritto rivendicato dal papa d'esercitare una giurisdizione sui cattolici della Francia è assolutamente contrario alla costituzione (applausi.) E' inammissibile che uno straniero sotto l'egida dei privilegi spettanti ai membri del corpo diplomatico organizzi in Francia una congiura (vivi applausi.)

Ribot combatte la proposta di Jaurès.

Clémenceau, presidente dei ministri, dichiara che il Governo non aveva alcuna ragione di risparmiare un organizzatore di complotti soltanto perchè egli è un sacerdote. Cita alcuni documenti i quali dimostrano l'influenza esercitata dal Montagnini sulla politica.

Pichon, rispondendo a un'interrogazione di Denis-Cochin, contesta nuovamente che il corpo diplomatico abbia biasimato i provvedimenti contro il Montagnini, ed osserva che il Vaticano non ha ottenuto alcuna risposta alla sua protesta indirizzata alle potenze.

La proposta di Jaurès è infine approvata con voti 370 contro 164. La commissione sarà eletta nella seduta di domani.

AL SENATO.

Per una inchiesta sulla catastrofe della „Jena"

PARIGI 20 (N). Il Senato discusse oggi l'interpellanza Delahaye, per la soppressione del motto «Dieu protège la France» sulle monete.

Il ministro delle finanze, Cailloux, rispose che si tratta di una misura amministrativa che poteva essere presa senza interrogare il Parlamento.

L'ordine del giorno puro e semplice fu approvato con voti 201 contro 34.

Monis propose la nomina di una commissione di nove membri con i più ampli poteri per stabilire le cause della catastrofe della «Jena», nonchè di tutte le altre disgrazie navali avvenute negli ultimi anni.

Il ministro della marina, Thomson, dichiarò che il Governo accetta la proposta ed è disposto ad accordare tutto il suo appoggio alla commissione. Il ministro comunicò che la relazione della commissione degli ufficiali è contraria all'asserzione che la prima esplosione sia avvenuta nella polveriera a poppa della «Jena», e mantiene solo l'ipotesi che l'esplosione sia stata causata da un corto circuito, con la caduta di un proiettile oppure con la trasformazione delle sostanze chimiche delle materie esplosive. A bordo il servizio non era trascurato. Mai fu chiesto un abbassamento di temperatura. Tutti i depositi di munizioni furono esaminati nel settembre scorso. La direzione d'artiglieria non crede che l'esplosione sia stata causata da una decomposizione della polvere. Il ministro riconobbe la necessità di una severa inchiesta.

La proposta Monis fu approvata e poi si tolse la seduta.

Per una critica artistica

Un duello fra Emanuele Arène e Adolfo Brisson

PARIGI 20 (N). Emanuele Arène, uno degli autori della commedia «Paris-New-York», rappresentatasi sere sono al teatro Réjane, malcontento della critica di Adolfo Brisson sul «Temps», gli indirizzò una lettera ingiuriosa. Il Brisson nominò immediatamente suoi padrini Camillo Lesenne e Pietro Baudin; l'Arène nominò a sua volta i due redattori del «Figaro» Bruneau-Labori e Andrea Naunier. Riconosciuta impossibile una conciliazione, si stabilì il duello che ebbe luogo stamane alla spada alle solite condizioni. Alla quarta ripresa il Brisson fu colpito leggermente all'avambraccio e il duello continuò. Alla sesta ripresa l'Arène fu colpito pure all'avambraccio alquanto gravemente e in conseguenza il combattimento fu sospeso.

Il salvataggio di un'imbarcazione militare francese a Messina

MESSINA 20 (N). Una imbarcazione della nave-scuola francese «Duguay-Trouin» in causa d'una raffica corse grave pericolo, ma fu soccorsa prontamente e tratta in salvo. Il console francese ha scritto al sindaco ringraziandolo per il pronto aiuto prestato all'imbarcazione.

Il Governo marocchino

contro la telegrafia senza fili

TANGERI 20 (Soc. cabl. ted.). Mohamed el Torres, rappresentante del sultano per gli affari esteri a Tangeri, elevò protesta contro l'introduzione di attrezzi per la telegrafia senza fili, e li fece sequestrare alle dogane di Tangeri e di Safi. Il console francese di Safi tentò invano di farli restituire.

Le condoglianze della Camera ellenica dei deputati

per la morte di Giosuè Carducci

ROMA 20 (N). L'odierna seduta del Senato fu brevissima. Il presidente legge una lettera del presidente della Camera dei deputati ellenici con cui si trasmettono 150 esemplari della seduta del 12 febbraio della Camera ellenica, nella quale fu incaricata la presidenza di esprimere al Senato del Regno d'Italia e alla famiglia Carducci le condoglianze vivissime per la morte dell'illustre poeta. Il presidente, certo di rendersi interprete del sentimento del Senato, ringrazierà la presidenza della Camera ellenica per questa manifestazione di simpatia data all'Italia.

Il Senato approva quindi senza discussione parecchi progetti di legge.

La seduta è levata alle 16.

Il ministro Cocco-Ortu all'Esposizione di Catania

ROMA 20 (N). Una rappresentanza della città di Catania, accompagnata dall'on. De Felice, si è recata ad invitare il ministro Cocco-Ortu all'inaugurazione dell'esposizione che si terrà in quella città. Il ministro ha accettato il cordiale invito esprimendo viva simpatia per Catania e la Sicilia.

Un manifesto di congedo

dell'ex commissario civile dell'Eritrea

ASMARA 20 (N). Il commissario civile Ferdinando Martini ha pubblicato un manifesto per annunciare ufficialmente la sua rinunzia al Governo dell'Eritrea e per porgere ai cittadini e coloni il suo saluto.

FRA CLERICALI E ANTICLERICALI

nella chiesa di San Carlo a Roma

ROMA 20 (N). Stasera, nella chiesa di San Carlo sul Corso, appena finita la predica, si rinnovò la dimostrazione anticlericale al grido di «Viva Giordano Bruno!» mentre i cattolici, uscendo dalla chiesa, facevano una controdimostrazione plaudendo al predicatore, il quale, però, stasera, si sottrasse alla folla, uscendo da una porticina laterale della chiesa. Intervenuta la polizia, sciolse i dimostranti traendone in arresto una ventina.

Il ministro Massimini aggravato

ROMA 20 (N). Le condizioni di salute del ministro Massimini hanno subito stanotte un peggioramento. Oggi i medici tengono un consulto.

ROMA 20 (N). Nulla si è ancora deciso per il sottosegretario della Giustizia al quale si provvederà insieme al titolare delle Finanze dopo Pasqua.

Gli scioperi a Udine

Operaie che scioperano per l'istituzione di premi di diligenza. — I falegnami e i muratori

UDINE 20 (N). Nel pomeriggio si misero in isciopero circa seicento operaie del cotonificio udinese che ha due stabilimenti a qualche chilometro dalla città fuori porta San Lazzaro. Pretesto allo sciopero furono i premi istituiti per le operaie più assidue e diligenti. I premi furono distribuiti ieri in numero d'una quarantina. Le operaie non premiate reclamarono l'abolizione dei premi; scesero quindi in colonna in città recandosi alla Camera del lavoro. Messesi in isciopero reclamano ora aumenti nelle mercedi. Il consiglio d'amministrazione del cotonificio si radunerà domattina.

Nello sciopero dei falegnami le trattative sembrano completamente abortite.

Anche i muratori si agitano.

ACCOGLIENZE SIGNIFICATIVE

al nuovo patriarca latino a Gerusalemme

PARIGI 20 (N). Telegrafano da Gerusalemme: Mons. Filippo Camassei, recentemente nominato patriarca latino a Gerusalemme, giunse ieri, ricevuto entusiasticamente. Alla discesa dal treno fu salutato dal console italiano e da tutto il personale in grande uniforme, mentre la musica della scuola italiana suonava la marcia reale. Alla porta di Jaffa il patriarca fu ricevuto dal console generale di Francia, che si unì al corteo. Il patriarca si diresse verso la chiesa del Santo Sepolcro, ove si fece la solenne lettura della bolla papale di nomina. Nessuna allusione fu fatta al protettorato francese. Questo silenzio e la presenza ufficiale, per la prima volta, del console italiano, sono commentati.

Pio X padrino del nascituro erede del trono spagnolo

ROMA 20 (N). Il «Corriere d'Italia» annuncia che Alfonso XIII ha invitato il Papa a far da padrino al nascituro suo figlio.

Le dichiarazioni di Stolipin

e la stampa

PIETROBURGO 20 (N). La stampa discute per sommi capi le dichiarazioni ministeriali; attribuisce invece molta importanza al discorso di chiusa di Stolipin.

Il «Riec», organo dei kadetti, dice che Stolipin difese con efficacia e vivacità la posizione del Governo e si valse dagli errori dei socialisti per isolarli ancora più dagli altri partiti. Quanto alla dichiarazione che il Governo non si spaventa più al grido: «In alto le mani», il «Riec» dice di non dubitare del coraggio personale di Stolipin, ma vi sono dei momenti nei quali la tattica delle repressioni non è che una conseguenza del terrorismo politico. Questa intrepidezza di fronte ai rivoluzionari gioverà alla gloria personale del presidente dei ministri, ma non aumenterà però il valore di lui come uomo politico. Il giornale critica l'arroganza cattedratica di Stolipin, aggiungendo che il banco dei ministri non è un banco d'accusa. Con ciò il Governo smarrisce la via dell'intesa col popolo.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 65

— Vostro marito era fornitore dell'esercito?

— Sì, signore.

— Quindi voi sapete in quali rapporti era col signor di Grandmont.

La signora Surenel impallidì improvvisamente come se il suo cuore avesse cessato di battere. Tentò di proferire qualche parola, ma nessun suono uscì dalle sue labbra. Il suo pallore ed il suo silenzio equivalevano ad una confessione; essa doveva sapere qualche cosa di ben grave se era così turbata.

Il signor Leroux non esitò.

— Voi dovete sapere, signora, tutta la verità intorno al furto della cassa forte del reggimento, per il quale il signor di Grandmont fu condannato innocente e tutt'ora sconta col disonore una colpa che non ha commessa.

— V'assicuro - mormorò la signora Surenel, facendo un gesto di diniego.

— Non mentite, signora; voi non sapete mentire e la bugia si legge sulla vostra fronte purissima e nei vostri occhi leali. Pensate che si tratta di ridonare l'onore ad un innocente che vi ha salvato due volte il vostro figlio diletto.

— Mio marito ha ragione; il vostro dovere, signora, è di dire la verità quando anche aveste a soffrirne.

Renata Surenel rimase qualche momento in forse, poi mormorò:

— Io non so nulla di positivo.

— Ma vostro marito deve invece conoscere il vero autore del furto della cassa forte. Confessatelo.

Sul volto bello e sincero della giovane donna si lesse la lotta che l'animo suo subiva in quel momento, lotta combattuta tra il desiderio di dimostrare la sua riconoscenza all'uomo che le aveva salvato il figlio e l'orrore che provava nel dover confessare la nequizia del marito e metterlo così in mano della giustizia.

Silvana Leroux fu commossa profondamente dal dolore della povera donna ed ebbe pietà di lei.

— Voi siete una martire - essa le disse.

— Sono la più infelice delle donne! - esclamò Renata scoppiando in lagrime.

— Verranno anche per voi i giorni belli. Voi avete un figlio che vi adora e che voi allevate con cura nella via dell'onestà e dell'onore. Egli un giorno sarà il vostro conforto, la vostra gioia e voi andrete orgogliosa della vostra opera di madre, - le insinuò Silvana.

— Ma se io dicessi quel poco che so l'avvenire di mio figlio sarebbe spezzato ed il suo nome infamato per sempre!

— Le colpe dei padri non ricadono sui figli.

— Ma «egli» è mio marito, «egli» è il padre del mio Emiliuccio.

— Il signor Magloir s'è reso indegno del nome di marito e di padre.... Non vi ha egli abbandonata, non v'ha egli lasciata povera, con un bambino da allevare? Non vi ha disonorato entrambi? Voi avete ripudiato il suo nome e oggi portate ancora quello di fanciulla ed il vostro Emilio si chiama Surenel e non Magloir. Ridonando l'onore ad Adolfo di Grandmont voi farete un'opera buona di cui gli uomini terranno calcolo a vantaggio vostro e di vostro figlio.

— Ma Emilio mi perdonerà di aver congiurato contro suo padre?

— Che cosa ha fatto Magloir per suo figlio? Egli l'ha procreato e null'altro. Ha avuto mai per Emilio una carezza; l'ha sostenuto sin dai suoi primi passi; l'ha aiutato coi suoi consigli; l'ha protetto; l'ha mantenuto? Nulla di tutto questo; egli si ricorda di avere un figlio solamente oggi e tenta di rapirvelo. A quale scopo? Non certo allo scopo di giovargli. Il signor Magloir deve avere un altro intento, probabilmente un intento delittuoso. E voi avete pietà per un tal uomo che non merita nulla, mentre non sentite un po' di riconoscenza per il signor di Grandmont.

— Oh, non lo dite; nessuno al mondo è più riconoscente di me.

— E la vostra riconoscenza la dimostrate col tacere, quando forse potreste con poche parole ridargli l'onore? - domandò severamente Enrico Leroux. - Voi temete di compromettere vostro marito; ma avete pensato ch'egli, che si è messo sulla via della disonestà, presto o tardi finirà per rendere conto agli uomini delle sue cattive azioni? La via del male è assai sdrucciolevole; chi si incammina per quella via non può più arrestarsi; egli è attratto dal precipizio nel quale finisce per cadere.... Chi ha dimenticato una volta il suo onore, ricadrà inesorabilmente nel delitto; l'esperienza lo dimostra. Tentando oggi di salvare il signor di Magloir, voi non fate che ritardare per breve tempo la sua caduta. Forse mentre noi parliamo egli escogita qualche altra cattiva azione e voi non potrete sempre salvarlo nè il signor di Grandmont sarà sempre presente per salvare il piccolo Emilio dalle insidie di suo padre. Lo scandalo che oggi temete di sollevare parlando, dicendo la verità, ridonando l'onore ad un giovane degno di tutto il rispetto, di tutta la stima, sorgerà di nuovo tra breve perchè io vi giuro che anche senza il vostro consenso riuscirò a rompere il mistero che avvolge il furto della cassa forte e non ristarò un minuto dal denunciare il vero colpevole. Però se voi parlaste chissà che io non abbia compassione di vostro marito e che non gli dia il modo di salvarsi dalla punizione che lo attende.

— Voi fareste questo? - chiese Renata Surenel.

— Perchè no? Io mi sono promesso solamente di dimostrare l'innocenza del signor di Grandmont. Ad altri spetta di punire i veri colpevoli.

Una ruga profonda solcò la fronte di Renata Surenel. Essa titubò ancora pochi istanti, poi disse:

— Saprete tutto.

E narrò al proprietario dell'agenzia di informazioni quanto aveva udito la notte fatale.

VIII.

L'autorità giudiziaria aveva a lungo interrogata la bella Margot, la quale, come dicemmo, era divenuta brutta assai per le scottature riportate che le avevano deturpato il viso, sulle cause del delitto di cui era rimasta vittima. Piena di astio per colui che l'aveva conciata in quel modo, decisa di vendicarsi di lui che dopo averla tradita, aveva avuto l'orribile coraggio di deturparla orrendamente, la peccatrice fece il nome del suo assassino e narrò tutto quanto era accaduto.

(Continua).

L'organo della sinistra «Russji» dice che con il discorso finale di Stolipin la posizione del Governo di fronte all'estrema sinistra fu illuminata a fuochi di bengala. Contro ogni previsione il capo del Governo diede prova di possedere molta abilità oratoria, ma l'ultima parola dovrà esser detta senza intimidazioni vicendevoli durante le discussioni in corso alla Duma.

La ufficiosa «Rossija» e il conservatore «Novoje Vremja» sono assai sodisfatti della tattica spiegata dalle sinistre e della dichiarazione di Stolipin.

I pochi giornali appartenenti all'estrema sinistra si astengono da un giudizio positivo.

ALLA DUMA

La nomina delle commissioni

PIETROBURGO 20 (B). Nell'odierna seduta della Duma il partito operaio e i contadini moderati proposero di nominare una commissione agraria prima di passare alla elezione delle altre commissioni. La Camera discute poi sulla nomina delle commissioni alle finanze e al bilancio e decide di differire l'elezione di queste commissioni. S'impegna quindi una lunga discussione sulla proposta nomina di una commissione speciale per l'organizzazione dell'opera di soccorso ai paesi colpiti dalla carestia. Alla discussione prendono parte membri di vari partiti. Il deputato del territorio del Don dichiara che i cosacchi sono costretti dalla fame a darsi all'accattonaggio. Il deputato di Pietroburgo rileva poi che sono necessarie riforme radicali contro la carestia.

Roditscheff dimostra che la Duma non può organizzare un'azione di soccorso per i colpiti dalla carestia. Invita però i deputati a procedere a sensi della legge, la quale impone loro il dovere e dà il diritto di esigere la presentazione delle relazioni, di controllare l'opera della sezione del ministero degli interni contro la carestia, compiendo in tal modo la funzione spettante a un corpo parlamentare. (Applausi al centro ed a destra). La sinistra respinge la proposta che ciascun oratore non possa parlare più di cinque minuti. La discussione va così per le lunghe. Nel corso della discussione scoppiano ripetuti e violenti incidenti. Il professor Kieswetter si associa alle argomentazioni di Roditscheff, rilevando la necessità di creare un organo di controllo sull'azione del Governo contro la carestia. Chiude poi il suo discorso con le parole: Se scopriremo abusi diremo al Governo non già «su le mani!» come disse ieri Stolipin, ma «tieni le mani a casa!»

Puriskewith, della lega delle genti russe rinuncia fra calorosi applausi alla parola; sale però alla tribuna e dichiara esser chiaro che i partiti di sinistra fanno della carestia una questione essenziale della loro tattica. Loro scopo è di formare nella Duma lo stato maggiore della rivoluzione. Non può comprendere come i socialisti rivoluzionari abbiano trovato accesso alla Duma, mentre fuori di lì sono puniti come membri di un partito rivoluzionario e funesto al paese. (Risa a sinistra). Si discute poi la proposta Rodischeff di differire la pertrattazione dell'oggetto in questione. Gli oratori di sinistra movono violenti attacchi a Rodicheff, esigendo l'immediata discussione e votazione della proposta, la quale è infine approvata coi voti del centro e della destra. Si approva pure contro i membri di sinistra, la proposta di togliere la seduta, che è chiusa infatti alle 5¾. Prossima seduta venerdì.

PIETROBURGO 20 (N). Nell'odierna seduta della Duma il presidente Golovin comunicò che alla presidenza, oltre al bilancio, pervennero 54 disegni di legge il cui contenuto fu accennato nelle dichiarazioni del presidente dei ministri Stolipin. In una delle prossime sedute si dovrà deliberare in che ordine questi disegni di legge dovranno essere esaminati.

La „Lega della gente russa" e le elezioni Ruscevan e Puriskewic - Propositi terroristici

BERLINO 20 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo: Ho da fonte attendibile le seguenti informazioni: Recentemente si tenne una seduta alla decima sezione della organizzazione di lotta della «Lega della gente russa». Erano presenti 17 persone. Si discusse sul da farsi per il caso che la Duma non convalidasse l'elezione di Kruscevan e di Puriskewic. L'adunanza, ritenendo che la non convalidazione di quelle elezioni infiacchirebbe la Lega, decise di vendicarsi, al caso, nelle persone del presidente della Duma e dei cinque segretari; perciò fu proposto di procurarsi l'indirizzo esatto di queste persone e di informarsi minutamente sulle loro condizioni di vita e sulle loro abitudini. Inoltre i congiurati si procureranno biglietti di accesso alla Duma a mezzo di deputati loro consenzienti, e ciò allo scopo di conoscere di vista le persone che vogliono colpire; si tratta, insomma, di adottare i sistemi già usati per l'assassinio di Herzenstein.

Il trasporto della salma di Lamsdorf a Pietroburgo

SAN REMO 20 (N). Da Cannes è atteso un pope russo per le esequie di Lamsdorf. La salma, chiusa in una cassa di zinco, partirà stanotte per Pietroburgo.

LA RIVOLTA AGRARIA IN RUMENIA

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Bucarest che i moti agrari assumono proporzioni gravissime. I contadini si armano e marciano contro le città. Jassy è bloccata da 30.000 contadini. La guarnigione è troppo debole per resistere ai rivoltosi. I cittadini si barricano nelle case. E' imminente il pericolo che i contadini invadano la città.

Alla frontiera austriaca

CZERNOVITZ 20 (B). Secondo notizia dai distretti di confine la rivolta agraria si propaga. I quartieri settentrionali di Burduieni, alla frontiera austriaca, sono stati distrutti. Gli ebrei si sono rifugiati a Itzkani (Austria). Tremila israeliti sono acquartierati parte a Itzkani e parte a Suszana. Circa 2000 rivoltosi marciano da Zvorescin contro Michaleni, dove si attendono di ora in ora eccessi. I fuggiaschi sono tutti israeliti e per la maggior parte donne e fanciulli, che varcano i confini per salvarsi. Negli altri distretti al confine non avvennero sinora fatti notevoli.

La professione di fede del nuovo Gabinetto bulgaro

SOFIA 20 (N). Il presidente dei ministri Gudeff dichiarò oggi formalmente al Sobranje che il nuovo Gabinetto nella politica interna ed estera seguirà le orme del gabinetto Petkoff, e non devierà in alcun modo dalla politica di questo.

Daskaloff e i bulgari di Macedonia

SOFIA 20 (N). Daskaloff, il noto agitatore macedone e redattore della «Vecerna Posta», pubblica un articolo di fondo nel quale è detto che gli ultimi avvenimenti in Bulgaria sono tali da distogliere completamente la pubblica attenzione del popolo bulgaro dalla questione macedone, mentre i serbi, approfittando appunto dell'imbarazzo dei bulgari, spiegano in Macedonia un'attività tanto più viva. E' perciò l'ora di ricordare ai capi macedoni il loro dovere, che è quello di riconciliarsi fra di loro in vista dell'imminente propaganda delle bande, che ricomincerà in primavera, per poter difendere l'elemento bulgaro in Macedonia contro i greci e i serbi e contro i turchi che li aiutano.

Il bilancio delle Colonie approvato al „Reichstag"

L'aggiornamento

BERLINO 20 (B). Il «Reichstag» elesse oggi definitivamente la presidenza provvisoria per la sessione in corso. Il presidente conte Stollberg comunica di essersi messo in relazione col cancelliere dell'impero circa la notizia datagli che l'amministrazione di polizia avrebbe ritenuta soggetta all'obbligo di preannunciazione una radunanza tenutasi nel palazzo del «Reichstag». Il cancelliere rispose in una lettera che la polizia ha fatto semplicemente rilievi per sapere se si trattasse di una radunanza sottoposta al dovere di preavviso in base alla legge prussiana. Il presidente dichiara di ritenere così esaurita la questione. Il Reichstag approva quindi in terza lettura il bilancio delle colonie.

La prossima seduta si terrà il 10 aprile.

Il sistema metrico decimale adottato in Danimarca

COPENHAGEN 20 (B). Il «Landting» approvò in terza lettura il disegno di legge governativo per l'introduzione del sistema metrico. La legge è in tal modo definitivamente approvata.

La principessa Milena continua a migliorare. ROMA 20 (N). Un personaggio della Corte montenegrina assicurava stamane che la principessa Milena fu sottoposta all'esame con i raggi Roentgen. I risultati furono così soddisfacenti da escludere la necessità assoluta d'un atto operatorio. Ora il medico curante si è recato a Vienna a sottoporre ai alcuni scienziati i risultati radioscopici ottenuti. Al suo ritorno si deciderà sulla continuazione della cura che dovrà fare la principessa. Il miglioramento continua tanto che la principessa si alza e passa la maggior parte della giornata in poltrona conversando con le figlie. Al ritorno del viaggio del re in Grecia verrà a Roma il principe Nicola a riprendere la consorte.

Dividendo

VIENNA 20 (B). Il congresso generale della fabbrica di cartucce e metallurgica di Hirtenberg approvò la proposta del consiglio di amministrazione di ripartire dall'utile netto di cor. 2.040.855 il dividendo del 15%.

La sedicente marchesa Venezia sgravatasi in carcere.

ROMA 20 (N). Il «Messaggero» reca che Filomena Sposato, la nota sedicente marchesa Venezia, condannata dal Tribunale di Roma per le truffe commesse e detenuta nel carcere delle Mantellate, ha dato alla luce un bambino morto quasi subito.

Stritolato dal treno.

ROMA 20 (N). Il treno diretto Roma-Torino, partito dalla stazione di Termini alle 14.55, stritolò presso la stazione di San Paolo il guardiano ferroviario Domenico Cianciotti, intento a stringere le viti delle rotaie. Il poveretto non udì il rumore del diretto perchè coperto dal rumore d'un altro treno che manovrava vicino al binario.

Tentata rapina alla Banca nazionale di Johannesburg.

JOHANNESBURG 20 (N). Oggi due individui armati di rivoltella tentarono una audace rapina in questa filiale della Banca nazionale. Essi imposero colle rivoltelle in pugno che si consegnassero loro tutti gli importi in contanti. Furono scambiate revolverate fra gli impiegati della Banca e i due malfattori, uno dei quali rimase ferito alla bocca. Uno degli impiegati ebbe una ferita ad un braccio. I malfattori furono quindi arrestati.

Gravissimo incendio in un villaggio del bergamasco.

BERGAMO 20 (N). Per cause ignote è scoppiato nel pomeriggio un violento incendio a Medolago, paese di circa 800 abitanti a venti chilometri da Bergamo. Parecchie case sono avvolte dalle fiamme e l'incendio si propaga spinto dal vento. Sono partiti i pompieri da Bergamo.

Una casa di sei piani distrutta da una esplosione di dinamite. Salvataggio emozionante.

SAINT ETIENNE 20 (N). Una spaventevole esplosione di dinamite avvenne oggi nella piazza dell'Hôtel de Ville presso il sig. Guillaume, ex-consigliere e rappresentante di una casa di esplosivi. La casa di sei piani fu tosto in fiamme. Vi sono numerosi feriti. I pompieri sono accorsi sul luogo. La principale esplosione fu seguita da una decina di altre. Vi fu un momento di grave timore poichè il fuoco raggiunse grandi proporzioni e gli inquilini dei piani superiori non potevano discendere essendo le scale in fiamme. Da una casa vicina furono tese delle corde con cui poterono salvarsi appena in tempo. Parecchi di essi furono bruciati, però non gravemente. La forza dell'esplosione fu tale che le imposte dei balconi in ferro e anche i mobili furono lanciati a grande distanza. Tutto l'edificio fu distrutto.

ASTERISCHI

I rappresentanti delle filiali delle Assicurazioni Generali, ricordando il settantesimoquinto anno di esistenza dell'istituzione, presentarono al segretario generale comm. Edmondo Richetti de Terralba una ricca targa commemorativa, eseguita da Giovanni Mayer. A sinistra la targa presenta il ritratto, molto somigliante, del comm. Richetti, con la dedica relativa; a destra, una composizione allegorica, svolta con eleganza: due figure di donne, simboli di esultanza, coronano di una ghirlanda di fiori la porta delle Assicurazioni Generali. Una delle due donne, un nudetto gracile, un po' indefinito nella parte inferiore coperta di un velo, è tra le più leggiadre invenzioni dello scultore.

★

Per gli amici della musica, ecco i programmi dei due concerti che il Quartetto triestino darà domani a sera e domenica alla Società del Quartetto di Milano: Concerto di venerdì sera: Beethoven, quartetto in mi bem., op. 74, n. 10; Brahms, quartetto in mi min., op. 34; Borodin, quartetto in la magg. Concerto di domenica: Brahms, quartetto in la min., op. 51; Schumann, quintetto in mi bem. magg., op. 44; Mozart, quartetto in re min. (N. 2. dei celebri).

★

L'inverno ufficiale finisce nella più fitta nebbia. Essa volteggiò intorno alla città per due giorni; e ieri calò con tutto il suo grigio umore, facendo un mare sulla montagna e una montagna sul mare. Entriamo nella nebbia; ma dall'inverno siamo fuori, secondo il calendario e secondo il termometro: e fu uno dei più crudi inverni degli ultimi anni. Incominciò rigido alla metà di dicembre; diede poi un'illusione di insolita mitezza fino ai 17 gennaio; da quel giorno sprofondò nei baratri delle basse temperature, fino a raggiungere i 12 gradi sotto zero del 23 gennaio; e da allora, per un intero mese, non smise di perseguitare col freddo, con la bora di singolare costanza, con gli spettacoli di neve sull'altipiano. In città non avemmo però una bella nevicata: qualche timido tentativo e nulla più. Ai primi di marzo si ebbe un lieve accenno di primavera, tosto sopraffatto da quattro o cinque giorni tendenti al gelo, che furono però, speriamolo, le ultime crudezze della stagione. Ecco la necrologia dell'inverno, mentre attraversiamo l'equinozio.

★

Il signor Luigi Nicolini, capo-ufficio alla Riunione Adriatica di Sicurtà, celebrò ieraltro il compimento di 25 anni di servizio presso quello stabilimento; e in tale occasioen la direzione gli fece il dono di un magnifico servizio da tavola in argento, mentre altro dono di valore venivagli presentato dagli altri capi-sezione. Il direttore generale comm. Adolfo de Frigyessy, trovandosi a Vienna, inviava poi al signor Nicolini un affettuoso telegramma di congratulazione e d'augurio. Alle felicitazioni e ai voti che accompagnarono i doni accennati, il festeggiato rispose ringraziando con animo grato.

CRONACA LOCALE

CIFRE ISTRUTTIVE

Due mesi di traffico ferroviario

Le condizioni anormali in cui si svolse negli ultimi tempi il lavoro sulle linee ferroviarie e nel nostro porto, trovano la loro ripercussione anche nelle statistiche del movimento commerciale nei due primi mesi dell'anno.

Chi sulla base dei bollettini mensili pubblicati dalla Deputazione di Borsa stabilisce qualche raffronto tra i principali articoli importati ed esportati a e da Trieste mediante ferrovia nei mesi di gennaio e febbraio 1907 coi mesi di gennaio e febbraio del 1906, trova che non solo si è arrestato quel notevole aumento che nei due mesi accennati del 1906 s'era verificato di confronto ai due mesi stessi dell'anno precedente, ma che anzi nei due mesi dell'anno in corso si è avuta una diminuzione tale quale per nessun motivo si ebbe mai nel nostro movimento commerciale, sempre ad onta di tutto, in continua ascensione.

Nel solo mese di febbraio la sola importazione per ferrovia ebbe di confronto al febbraio 1906 una diminuzione di 302.511 quintali, cioè di ben 28%. L'esportazione diminuì di 38.748 quintali, quindi la diminuzione totale fu di 341.259 quintali.

Per quanto meno alta che nel febbraio fu pure notevole la diminuzione verificatasi nel gennaio scorso di fronte al gennaio dell'anno precedente: la diminuzione ascese, fra importazione ed esportazione, a 189.710 quintali metrici. Nei due mesi dunque il movimento per ferrovia nella nostra città ebbe una diminuzione di 530.978 quintali metrici di fronte ai due primi mesi del 1906.

Sarà interessante rilevare quanto abbiano sofferto di questa diminuzione gli articoli più importanti dei nostri traffici. Prendendo il solo mese di febbraio e la sola importazione, si ottiene che nel 1906 si era avuto di confronto al febbraio 1905 l'aumento e nel 1907 di confronto al febbraio 1906 la diminuzione segnati nel seguente specchietto:

	1906	1907
alcool	+ 5.508	— 3.979
cotonerie	+ 1.600	— 1.595
colori	+ 1.133	— 790
pellami	+ 270	— 190
filati	— 490	— 1.000
frumento	+ 4.862	— 1.334
legname	+ 60.808	— 34.916
carbon dolce	+ 865	— 1.363
carbon fossile	+ 5.951	— 5.998
calce	+ 4.224	— 3.152
macchine	+ 2.242	— 2.182
farina	+ 4.098	— 5.093
olii minerali	+ 8.006	— 9.599
carta	+ 4.924	— 10.424
pietre	+ 37.682	— 19.702
zucchero	+ 212.309	— 152.549

Queste cifre racchiudono la più evidente dimostrazione della necessità che le condizioni del lavoro nel nostro porto e lungo le arterie de' suoi traffici sieno regolate in modo stabile e sicuro. Solo così potrà essere se non del tutto riguadagnato quanto in questi due mesi risultò perduto, ma almeno evitato che queste perdite abbiano soverchia influenza sulle risultanze dell'annata commerciale, con danno dei commerci in genere e di quanti vi partecipano col proprio lavoro.

Al congresso per la protezione dell'infanzia

Nelle loro prime sedute lavorative, le sezioni del Congresso viennese per la protezione dell'infanzia esaminarono parecchi importanti argomenti.

I fanciulli mantenuti in casa altrui

Si svolse anzitutto il problema delle misure da prendersi per regolare la sorte di quei fanciulli, che abbandonati dai genitori, o morti questi, o costretti dal loro lavoro ad assentarsi stabilmente da casa, vengono messi a balia e quindi a pensione in famiglie estranee. Il caso è molto più frequente di quanto si creda: e le disposizioni legali non sono sufficenti nè a regolare strettamente i doveri dei genitori che affidano ad altri la loro prole nè quelli delle persone che si assumono la custodia, il nutrimento e l'educazione di figliuoli altrui. Il congresso incaricò un medico di riferire sulla parte sanitaria del problema, e un legale di riferire sui suoi aspetti giuridici, che si presentano sotto la forma più complessa: trattandosi di evitare nello stabilire l'intervento dei fattori pubblici nei rapporti fra i genitori dei fanciulli e le persone cui ne è affidato il mantenimento, tutto ciò che, sotto forma di protezione delle innocenti creature, costituirebbe in sostanza un incentivo, una garanzia, quasi un premio, all'abbandono dei figli e all'incuria dei genitori, e favorirebbe d'altra parte la speculazione del prendere a pensione figliuoli altrui.

Per la salute dell'età giovanile

I congressisti si occuparono quindi delle questioni sanitarie che più strettamente riguardano l'infanzia: e qui fu proposta da un oratore l'istituzione di un ufficio pubblico che vegli sulle condizioni dei neonati e dei poppanti, ufficio che si desidererebbe assunto dallo Stato, e che dovrebbe svolgere la sua attività mediante ispezioni mediche, esame del latte, fissazione del compenso minimo che spetta a chi prende un fanciullo a balia, ecc., ecc. Furono poi vivamente raccomandati, per i fanciulli più grandicelli e che sieno di salute più cagionevole, l'istituzione e il mantenimento di colonie feriali, di ospizi marini e d'ospizi d'alta montagna, di ricreatori all'aria aperta e delle cosidette «scuole nel bosco». Il proletariato delle grandi città - osservò un oratore - non considera un fanciullo malato e non chiama il medico se non quando si è alla vigilia della morte, per creare una mera apparenza di cura e non avere difficoltà di fronte al visitatore dei cadaveri. Egli vorrebbe pertanto l'introduzione del medico scolastico, non solo per le scuole popolari, ma per le medie, le cittadine e le industriali: e a completare tale misura di protezione dell'infanzia, gli si dovrebbe aggiungere un medico che visiti periodicamente i giovani apprendisti nelle officine.

Le condanne degli adolescenti

Nella sezione giuridica, si sviluppò una lunga discussione sui procedimenti penali contro fanciulli e giovinetti. Il relatore sostenne la tesi che tutte le condanne penali di ragazzi tra i dieci e i quattordici anni sieno perniciose ed inefficaci, e che deva soprassedersi da ogni procedimento contro azioni commesse da soggetti sotto il sedicesimo anno d'età, decretandone semplicemente, ove sia il caso, l'internamento negli istituti di correzione. Chi varca la porta del carcere, non di rado è perduto per sempre: e da ciò conviene preservare l'età giovanile. La coscienza dell'uomo si matura di solito fra i quattordici e i sedici anni; è inutile dunque considerare come legalmente responsabile delle sue azioni chi sta al disotto di quella età. Dai sedici ai vent'anni la punibilità dovrebbe essere relativa: e tenersi sempre conto dell'ambiente e delle circostanze in cui sono vissuti i soggetti, mettendo per ogni singolo caso il problema della opportunità di una condanna o non piuttosto dell'educazione coatta negli istituti per corrigendi. Questa educazione potrebbe prolungarsi anche fino al ventiquattresimo anno d'età. In nessun caso, contro delinquenti non ancora ventenni dovrebbe pronunciarsi la pena di morte, o quella del carcere in vita, oppure una condanna infamante, o il precetto di sorveglianza da parte della polizia. Le pene dovrebbero essere scontate in reclusori criminali per l'età giovanile; e in caso di buona condotta esserne omessa dopo un certo tempo la iscrizione nei registri penali. La massima condanna che il relatore vorrebbe applicata a minorenni non dovrebbe superare gli otto anni di carcere.

Nella discussione, il più lungo dibattito volse sulla determinazione dell'età in cui l'adolescente può ritenersi responsabile di ogni sua azione: chi chiese che il periodo di punibilità relativa si fissasse dai 14 ai 18 anni; chi dai 14 ai 21; chi dai 12 ai 20. Si raccomandò che la psicopatologia sia fatta materia obbligatoria per tutti i candidati della facoltà di legge. La discussione continuerà nella prossima seduta.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Greenham, dai nipoti Emily e dott. G. Bellen cor. 20; dalla famiglia O. Valenti cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Melli-Ara, dai signori Adele e ing. Emilio Luzzatto, cor. 15: dai signori Gina e dott. Angelo Ara, cor. 10.

Per onorare la memoria della compianta collega Carolina Millanz dal personale insegnante della scuola municipale al Belvedere cor. 16.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

V. VI. contributo settimanale del Camerino Caffè Europa, Graz, corone 6.

Ricorrendo il decimo anniversario della morte dell'amico Giuseppe Casarsa, dal signor Giov. Ritossa g. m. cor. 4 pro gruppo di Parenzo.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3.90 quale III e IV contributo settimanale degli «Azzeccagarbugli» di Graz e cor. 4 da Mayer Federico per fine d'anno.

La nuova legge edilizia. Riunita in Congresso generale straordinario la Società degli ingegneri e degli architetti nei giorni di martedì e mercoledì discusse il progetto della legge edile che la Giunta provinciale propone alla Dieta.

Appoggiandolo caldamente nel suo complesso, decise di proporre alla Dieta alcune modificazioni al detto disegno di legge accompagnandole con un memoriale che rispecchia in massima le vedute alle quali la società ebbe sempre ad ispirarsi, dovendosi però limitare per ragioni di tempo, a fissare la sua attenzione ai punti di maggiore rilievo.

Per i superstiti dei periti nel naufragio dell'«Imperatrix» ci pervennero ulteriormente:

Da C. M., cor. 10.

★ Alla Direzione del Lloyd furono rimesse:

Dal Comando del 97.mo fanteria, ricavo di un concerto per i superstiti dei periti dell'«Imperatrix» oppure per quelle persone dell'equipaggio che si sono particolarmente distinte in quella occasione cor. 800; - sottoscrizione iniziata dall'agente del Lloyd sig. Pio Negri, a Sebenico, cor. 410; J. H. Basch, Praga, cor. 100; da un comitato formatosi a Spalato, cor. 444.

★ La colonia a.-u. ad Alessandria d'Egitto, alla quale si unirono pure altri benefattori, ha organizzato una sottoscrizione a favore dei superstiti delle vittime dell'«Imperatrix, raccogliendo sterline 301 pari a franchi 7607.90. Questo importo venne rimesso al Governo marittimo per la distribuzione.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella Sala della Borsa, il dott. Antonio Jellersitz terrà la prima lezione del suo corso «Danni e veleni della moda, della galanteria e dell'abbigliamento», attenendosi alla seguente traccia: L'importanza della cosmetica - Polveri, ciprie e belletti - Le tinture di capelli - Canizie e calvizie - La cura delle unghie, della bocca e delle labbra - Cosmetica delle orecchie e degli occhi.

★ Pure questa sera, alle 8.15, nella Scuola di via P. Veronese, il chiaro prof. C. Crepaz terrà l'ultima lezione del suo corso «Energia e trasmissione». La lezione sarà eccezionalmente istruttiva per la trattazione e per gli esperimenti che verranno eseguiti.

★ Domani, venerdì, nella Scuola di via G. Parini, terrà lezione il dott. Romolo Liebman, sull'«Igiene della donna», e nella Scuola di via Giotto il dott. G. Vidossich parlerà sugli «Usi, costumi e pregiudizi della Regione Giulia».

Conferenza Ferri. Stasera alle 8.30, l'on. Enrico Ferri tiene al Politeama Rossetti la IV conferenza. Tema: «Pio X e la conciliazione fra il Vaticano e il Quirinale».

Laurea. Il maestro di farmacia signor Antonio Praxmarer conseguì la laurea in filosofia all'Università di Innsbruck.

La Società di protezione fra impiegati civili. - Un anno di attività economica. Abbiamo dinanzi sulle colonne del bollettino sociale, il testo completo della relazione virtuale presentata dalla Direzione della Società degli impiegati civili al recente congresso, del quale a suo tempo abbiamo fatto cenno. La relazione amplissima, dimostra quanta somma di lavoro abbia fornito e quanti risultati abbia saputo ottenere, specie nel campo economico, la ultima Direzione sociale, formata esclusivamente di elementi liberali-nazionali.

Ben a ragione il relatore si compiace del numero dei soci notevolmente accresciuto nell'anno decorso: ben mezzo migliaio di soci nuovi di fronte ad un centinaio di dimissionari, per lo più per partenza, servizio militare o simili cause di forza maggiore.

A mettere in luce la necessità e la utilità dell'organizzazione professionale, la relazione accenna alla legge sulle pensioni per gli impiegati privati conquistata con tanti anni di lotta pur in una forma che avrà bisogno di modificazioni e completamenti.

E passando all'attività più propriamente economica, la relazione riferisce dettagliatamente sulle pratiche operose dedicate dalla Direzione ad ottenere migliorie per gli impiegati di alcuni dei più importanti istituti cittadini.

Così gli impiegati della Riunione Adriatica di sicurtà, non essendo arrivati ad elaborare in tempo utile un progetto di prammatica di servizio con annesso quadro organico, che in ripetute sedute avevano studiato, incaricarono la Direzione della Società di protezione di chiedere a loro nome un sussidio di carestia. Le lunghe trattative furono coronate da successo, avendo la Direzione di quella compagnia deliberato un sensibile aumento generale degli stipendi.

Ugualmente fu esaudita la Direzione sociale nelle sue pratiche in favore degli impiegati della Banca Union. Ma non fu scevra d'incidenti questa missione: chè una parte di quei consoci erano quasi sul punto di abbandonare la Direzione perchè nell'intervento non aveva seguito a precisione la forma da essi suggerita. Bastò però un appello alla fiducia nella Direzione, che, avendo la responsabilità della riuscita esigeva piena libertà d'azione, perchè gli animi si tranquillassero.

«Ha qualche ammaestramento - osserva il relatore - quest'anno di vita sociale, nè vogliamo che vi sfugga. Voi vedete la sconfitta dei fiacchi, la vittoria della solidarietà e della disciplinatezza. Non vi passino inosservate queste considerazioni, o colleghi, che forse formano il punto più importante di questa relazione! Apprendete ad essere forti, ma non dimenticate che le battaglie si vincono solo quando si ha fiducia nel comandante; a lui spetta di studiare il nemico, a lui di scegliere l'arma più adatta per la pugna».

Un intervento fu richiesto alla Direzione da singole categorie di impiegati del Magistrato. In seguito a che fu avanzato un memoriale a favore dei disegnatori dell'Ufficio tecnico, le cui domande si assicurò saranno prese in considerazione in occasione della prossima riforma di quell'Ufficio, che dovrebbe essere non lontana. Alla stessa Direzione si rivolsero i diurnisti municipali, perchè nelle migliorie che il Consiglio cittadino sta per assegnare agli impiegati del Municipio, fosse compresa anche la loro categoria. Anche questa domanda si può considerare accolta e perchè il Podestà ricercato da una deputazione del sodalizio di interessarsi dell'oggetto, aveva assicurato il suo appoggio e perchè consta positivamente che si è deliberato di proporre adeguato aumento anche a questi impiegati.

Da parte di alcuni impiegati amministrativi poi, la Direzione è stata richiesta di intervenire affinchè si decampasse dalla progettata copertura d'ufficio, coi titolari provvisori, di alcuni posti vacanti presso un dipartimento, con che sarebbe stata preclusa a tutti gli altri impiegati che vi aspirano, la possibilità della competizione. L'azione conseguì lo scopo: il concorso è stato poco dopo aperto.

La Direzione sociale seguì del resto durante tutto l'anno il movimento di quei colleghi, appoggiandoli sempre e mettendo a disposizione, anche dei non associati, la sede sociale ogni qual volta ne venne fatta richiesta. La relazione lamenta che troppi ancora di loro - in ispecie gli accademici - non fanno parte del sodalizio, e tanto più in quanto che nella massima parte sentono la necessità imprescindibile della organizzazione. Lo prova il fatto che da qualche settimana, per un lodevole risveglio, si stanno cercando adesioni per disciplinare quelle forze, ma non per portarle sotto il vessillo della Società di protezione, che pure ha dato tante prove di saper lottare e vincere, ma per costituire una federazione autonoma. Questa iniziativa, mentre non potrebbe avere che l'identica sorte toccata, or son pochi anni ad altra associazione consimile, potrebbe segnare lo sgretolamento dell'organismo della Società di protezione, che, essendo simbolo di giustizia e libertà, deve essere ugualmente cara a tutti i buoni, senza distinzioni di classi, di coltura o di partiti.

La relazione esprime però la speranza che quei colleghi si ricrederanno e che il loro slancio, il loro entusiasmo li porteranno alla Società di protezione.

Dopo aver accennato alle pratiche laboriose in favore dei funzionari dell'Officina comunale del gas e dell'Arsenale lloydiano, la relazione rileva l'opera spiegata dall'Unione parlamentare italiana per togliere dal nuovo contratto del Lloyd alcune disposizioni che stabiliscono un'ingiusta precedenza degli ex-militari di fronte agli elementi liberi paesani. Si ricorda poi nella relazione il patrocinio legale gratuito fornito dalla Società a' suoi affigliati e l'intervento ufficiale della Direzione nei conflitti fra impiegati e principali. A proposito di che, la relazione scrive: «E non è a credersi che di questo aiuto dell'associazione possono sentire il bisogno soltanto, o precipuamente, i colleghi delle ditte minori: abbiamo veduto di recente ricorrere al nostro appoggio colleghi di primari stabilimenti, ai quali certo l'idea di un conflitto con i principali mai era balenata. Infondata pertanto si presenta l'osservazione, non di rado mossaci da colleghi di istituti maggiori e da impiegati comunali, essere per loro illusorio questo vantaggio. Tutti, dal più modesto praticante al più alto funzionario pubblico, possiamo una volta o l'altra trovarci in conflitto coi nostri superiori, ed in quell'incontro ci sarà di inestimabile valore il patrocinio volonteroso e disinteressato di un ente legittimato ad intervenire».

Il relatore ricordò poi la biblioteca sociale, lo sviluppo dell'orario ininterrotto, il riposo domenicale per gli addetti agli studi d'avvocato, la organizzazione estesa agli impiegati di Pola, la scuola serale di commercio sempre più fiorente e tutte le altre forme della ordinaria attività sociale. In fine si accenna ad un'iniziativa per l'igiene negli uffici, con vantaggio evidente non dei direttamente interessati soltanto, ma della collettività intera, in ispecie delle Casse ammalati. E poichè un voto in questo oggetto, sia pur appoggiato da una campagna giornalistica, difficilmente avrebbe conseguito qualche successo, la Direzione si rivolse all'autorità politica superiore perchè prendesse gli opportuni provvedimenti a che la legge sugli ispettorati industriali del 1883 venisse applicata anche per gli impiegati e l'ispettorato industriale, espressamente incaricato, dovesse ispezionare e riferire sulle condizioni igieniche degli uffici e degli scrittoi.

Questa la multiforme ed alacre attività svolta con pratici risultati dalla Direzione della Società degli impiegati privati.

Congresso della Banca Commerciale triestina. Nel congresso generale tenutosi ieri sotto la presidenza del dott. Bozza, intervennero 43 azionisti con voti 728. La relazione rileva l'effettuato aumento del capitale sociale, per ora di tre milioni di corone, nonchè l'ottimo andamento degli affari. Aumentò la domanda dei prestiti causata dall'accresciuta attività industriale e agricola. Queste cifre dimostrano l'incremento del lavoro: sconto cambiario 39.5 milioni, giro di cassa 508 milioni, conti correnti 601 milioni, movimento complessivo 2.387 milioni, depositi 78 milioni. Il rapporto rileva la partecipazione della banca alla costituzione della società anonima degli oleifici triestini, e a quella degli oleifici ungheresi di Fiume. Altri affari di fondazione sono in preparazione. La sfera d'azione della banca fu estesa colla fondazione di filiali a Trento e a Spalato. La prima ha iniziato la sua attività al 1. agosto 1906, assumendo gli affari della Casa bancaria Fratelli Kargruber. Quella di Spalato darà principio alla sua attività probabilmente nel mese di aprile p. v. Il rapporto accenna infine agli studi per la preparazione dei piani per la ricostruzione dello stabile in Piazza della Borsa e via San Nicolò, che vengono proseguiti alacremente.

Il bilancio nell'attivo presenta queste cifre: Esistenza in contanti c. 941.948.07, Portafoglio cor. 8.045.337.09, Effetti cor. 1.019.876.49, Debitori in conto corrente cor. 19.938.929, Sovvenzioni sopra carte cor. 6.532.113.39, Stabili cor. 617.333.20. Nel passivo si ha il capitale in azioni cor. 8.000.000, fondo di riserva c. 424.914.96, detto per aumento capitale 1906 corone 212.533.50, fondo pensioni c. 115.451.70, versamenti cor. 5.570.181, creditori cor. 22.203.928.61. L'utile dell'azienda ascese a cor. 565.527.40, per cui dopo detratte le prelevazioni statutarie si propone un dividendo del 5½%.

L'assemblea approva il bilancio e il proposto riparto degli utili.

A consiglieri di amministrazione riescono rieletti i sig.ri Carlo Ganzoni, Giovanni Glanzmann ed Enrico Salem; a revisori i signori Cesare Cavalieri, dott. Carlo Garavini e Gino Jacchia; a revisori sostituti cav. Luigi Bernetich-Tommasini e Oscar Napp.

Su proposta del cav. Leopoldo Brunner fu votato un ringraziamento alla direzione.

Stabilimento Tecnico Triestino. Nel congresso generale ordinario degli azionisti dello Stabilimento Tecnico Triestino, tenutosi ieri, fu unanimemente approvato il bilancio per l'anno 1906, che dimostra un utile complessivo di corone 626,237.05, nonchè il proposto pagamento del tagliando arretrato 1/7 1906 delle azioni di preferenza in ragione del 5%, pari a cor. 25, di quello 1/7 1907 delle medesime azioni in ragione del 6% pari a cor. 30 e del tagliando 1/7 1907 delle azioni fondazionali in ragione del 6% pari a cor. 60, che verrà effettuato da oggi in poi presso lo Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria in Vienna e presso la sua Filiale in Trieste. Nel rapporto che fu letto è fatto cenno di una importante commissione ultimamente ricevuta dall'i. e r. Marina di guerra, dell'ottimo esito delle torpediniere di alto mare e dei cacciatorpediniere finora consegnati alla medesima ed infine dell'iniziato riattamento del cantiere sociale S. Rocco per la costruzione di piroscafi mercantili. A questo riguardo si rileva anzi nel rapporto, che il cantiere S. Rocco, il quale sta per essere dotato di cinque nuovi scali e di macchinari modernissimi, riprenderà la sua attività ancora durante l'anno in corso e, se i risultati ne saranno buoni, la sua potenzialità potrà essere aumentata fino alla produzione di ben nove grandi piroscafi all'anno. La costruzione di navi di guerra sarà quindi in avvenire completamente divisa da quella di navi mercantili; alla prima sarà riservato il cantiere S. Marco, quello di S. Rocco alla seconda.

A consiglieri d'Amministrazione furono rieletti i signori comm. Oscar Gentilomo ed Arturo Krupp. A revisori furono rieletti i signori dott. Giuseppe Luzzatto e Pietro barone de Morpurgo ed a revisore sostituto il signor Carlo Loewy.

Società Alpina delle Giulie. I soci dell'Alpina sono convocati per stasera nella sede sociale alle 8 pom. per stabilire le gite da farsi nelle prossime due giornate festive.

Unione Velocipedistica. I soci dell'Unione Velocipedistica Triestina sono convocati ad una importante riunione questa sera alle 8, nella sede sociale (Albergo al Moncenisio).

Il servizio lloydiano per i porti danubiani. La direzione del Lloyd annuncia che causa le condizioni sfavorevoli create dal ghiaccio la progettata assunzione di merci per i porti danubiani dovette esser differita fino a ulteriori disposizioni. Dalle notizie qui giunte risulta che il servizio regolare potrà esser ripreso soltanto nella seconda settimana d'aprile.

Le gite del Lloyd per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che domenica 24 corr., il grande piroscafo «Bohemia» intraprenderà una gita alla volta di Venezia, partendo dal molo S. Carlo la mattina alle 7.30 e da Venezia alle 7 pom. La durata del viaggio sarà di quattro ore. Il Lloyd, affine di rendere più piacevoli le gite per Venezia, ha istituito una propria orchestra, la quale inizierà domenica prossima la sua attività, suonando sul «Bohemia» tanto nell'andata che nel ritorno.

Le aggiunte su stampati spediti con la Posta. La Direzione della posta rileva in una nota, che fu constatato che persone d'affari cercano di sottrarsi alla tassa di affrancazione aumentata per le lettere nel servizio locale col fare indebito uso del permesso, esistente per certi casi di aggiungere agli stampati frasi scritte consistenti al massimo di cinque parole; ma tale abuso ha per conseguenza che le rispettive spedizioni vengono eccepite. La Direzione avverte perciò il pubblico che secondo la tariffa della posta lettere soltanto su «biglietti da visita stampati» è permesso di aggiungere saluti, auguri, ringraziamenti, condoglianze ed altre formole di cortesia, espresse in cinque parole al massimo, in pari tempo rileva che gli stampati recanti cambiamenti ed aggiunte non permesse sono esclusi dal trasporto e possono in determinate circostanze dar luogo all'avviamento della procedura per contravvenzione di finanza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Badessich, dal capitano Pietro Leva cor. 15 a favore della casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Melli-Ara dal signor Carlo Macerata cor. 20; dalla famiglia Grioni cor. 20; dalla signora Elena ved. Morpurg cor. 20; dai signori Cesare e Regina Saravallo cor. 20, a favore della fondazione Melli.

Per onorare la memoria del carissimo amico cav. Raffaele Kuhe, dal signor Vittorio Grego cor. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Luciano Cavalieri, dai signori Carlo e Paola D'Italia cor. 40 a favore dell'Infermeria Treves.

Nel secondo anniversario della morte di Adele Boegan, dalla figlia Anna corone 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

— Per onorare la memoria del cav. R. Kuhe gli amici del Circolo Artistico elargirono cor. 70 al fondo «Artisti poveri».

— Alla Fraternita di misericordia pervennero dal signor Vittorio Grego, in esecuzione alle disposizioni testamentarie del signor Luciano Cavalieri, cor. 200.

— Per onorare la memoria del signor Luciano Cavalieri il cav. Alfredo de Daninos di Milano elargì cor. 20 all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, e il signor Vittorio Grego cor. 200 alla Beneficenza Israelitica.

— Per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo l'avv. cav. Angelo de Daninos elargì cor. 30 alla Croce Rossa.

Convegni sociali. Il Circolo Mandolinistico darà sabato 23 corr., alle 8, nella sala sociale (via Giosuè Carducci) un trattenimento di drammatica. Durante gli intervalli si produrranno il complesso mandolinistico ed il quartetto sociale «Alti ideali» sotto la direzione del maestro sig. S. Negri.

★ Il trattenimento datosi martedì sera dal Club Egiziano, nella sala di via S. Francesco N. 5, riuscì brillantissimo; animato dal concorso di molte eleganti signore e signorine. Si rappresentò «Il cantico dei cantici» di Felice Cavallotti, recitato con impegno e con gusto dai signori Bruno dell'Ombra, G. Brunetti e dalla signorina de Minelli. Gli esecutori furono acclamatissimi e alla signorina de Minelli vennero offerti bellissimi mazzi di fiori. Il dilettante baritono sig. Mariano Salvo cantò poi con grazia e sentimento alcune romanze, riscuotendo applausi fragorosi. Causa indisposizione del sig. Stelio Piazza, il bravo sig. Bruno dell'Ombra lo sostituì col monologo «Le ultime ore di Cristoforo Colombo», meritando battimani incessanti.

E come fine del programma si presentò il valente sig. Carlo de Plankenstein con gli esperimenti di fakirismo indiano. Il pubblico che seguì ogni presentazione con vivo interesse, rimeritò il sig. de Plankenstein di applausi incessanti ed il comitato lo regalò di una medaglia d'oro.

Seguirono animatissime le danze, dirette dal sig. Bon, che si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 10 al 16 marzo, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 8;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 116, cioè 62 maschi e 54 femmine (dei quali 21 illegittimi);

morti: 126, cioè 67 maschi e 59 femmine (dei quali 27 inferiori ad un anno).

Dei 126 decessi di questa settimana, 23 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da influenza; 3 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 10 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 18 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 11 da debolezza congenita; 11 da marasmo senile; 23 da altre malattie; e 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 499 casi di malattia. Furono dichiarati guariti 567; rimangono in cura 1133. Fra questi si contano 209 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 17.959.06.

La pescheria. Dopo lungo tempo di penuria assoluta, ieri la nostra pescheria ebbe un notevole arrivo di pesce. Dall'Istria arrivarono chilogrammi 125 di dentali, 65 di sogliole, 280 di orade, 180 di branzini, 135 di spizzo; più 75 astici e 63.500 sardelle. Dalla Dalmazia: chilogrammi 510 di sardoni, 125 di caramali, 15 di dentali, 500 di papaline e 1000 di sardelle. Da Venezia: chilogrammi 1595 di bisatto, 50 di papaline, 110 di passere e 80.100 sardelle. Dal Friuli: chilogrammi 340 di cefali, 125 di passere, 10 di bisatto, 5 di branzini. Si avevano così complessivamente chilogrammi 4170 di pesce, unendo ai quali altre piccole quantità di pesci di varie qualità, si oltrepassava i 5000 chilogrammi posti all'asta, e si avevano complessivamente 147.600 sardelle. I prezzi erano però generalmente sostenuti, soltanto le «papaline» venivano vendute a cent. 32 il chilogramma. Le sardelle, già pagate all'asta dai pescivendoli a cor. 19.70-22.60, venivano vendute poi a 9-10 pezzi per venti centesimi. Al mercato furono pure ieri portate 2700 grancevole.

Ancora sul ferimento di piazza della Borsa. Come ieri narrammo, martedì sera, in piazza della Borsa avvenne un gravissimo ferimento: il vetturale Adolfo Matelco, di 23 anni, occupato presso Silvio Cappello, in via del Bosco N. 38, fu ferito con due colpi di coltello alla schiena. Narrammo pure che quale sospetto autore del ferimento fu arrestato tale Giacinto Bevilacqua, bracciante, abitante in via di Montuzza N. 4, il quale aveva fatto una giterella col Matelco. Il Bevilacqua, che fu interrogato da un commissario alla direzione di Polizia, narrò:

— Passai le prime ore della sera nell'osteria «Alla Civetta», in via dei Piccardi, della quale è proprietaria una mia zia. Ero in compagnia di mia moglie Maria, di Angelo Degrassi, bracciante, abitante in via di Tor Cucherna e della sua fidanzata Amelia Fürst, abitante pure in via di Tor Cucherna N. 7. Uscimmo dal locale alle 8.30 e, avendo preventivamente deciso di recarci a bere una birra nel restaurant Dreher, in piazza della Borsa, fermammo il Matelco che in quel momento passava con la sua vettura. Appena fummo sul veicolo ci accorgemmo che il vetturale era ubriaco sfatto e, temendo che potesse accaderci qualche disgrazia, lo invitammo a tenere il cavallo al passo. Il Matelco non volle ascoltarci: frustò replicatamente l'animale in modo da farlo quasi imbizzarrire: si diede a correre in modo che il legno dava ogni qualtratto dei sobbalzi spaventevoli. Giunti in piazza della Borsa, mia moglie, che era più morta che viva dalla paura, saltò a terra correndo rischio di rompersi le gambe. Per buona sorte non si fece alcun male e potè risalire nella vettura che noi avevamo fatto fermare. Quando giungemmo dinanzi alla Trattoria Dreher, scendemmo ed io chiesi al Matelco quanto gli dovevo per la corsa.

— Un fiorino - rispose il vetturale - la strada la iera longa.

— Non meriteresti neanche una corona - risposi io - quasi, quasi ci facevi ammazzare.

Il Matelco allora montò sulle furie: disse che nessuno doveva azzardarsi di fargli dei rimproveri e finì col darmi del vigliacco. L'alterco durò due o tre minuti in capo ai quali io e i miei compagni ci avviammo verso il locale ma, ero appena sulla soglia che mi sentii colpire alla testa e stramazzai pesantemente al suolo: ero ferito e a darmi il colpo era stato il Matelco. Questi, come appresi poi, si era servito di una bottiglia e di una grossa chiave da vettura trovata nel cassetto di un suo collega. Il Matelco poi schiaffeggiò la Fürst, facendola cadere a terra e il Degrassi fu colpito alla faccia con un sedile da serpa; a menare questo colpo dovrebbe essere stato un collega del Matelco. Accadde allora un parapiglia straordinario ed io non posso dire da chi il Matelco fosse stato ferito. Le guardie ci condussero entrambi all'ambulatorio della Società «Igea» dove, dopo aver sostenuto che a ferirlo ero stato io, il Matelco esclamò: «E se no ti xe ti, dime alora che che me ga da le cortelade!»

Ad interrogatorio esaurito il Bevilacqua fu condotto agli arresti inquisizionali dove rimarrà fino a quando la Polizia avrà fatto un po' di luce nella faccenda.

★ Lo stato del Matelco è sempre gravissimo.

I ladri in salumeria. - Visita imperfetta. Cappotto rubato. Ieri mattina alle 6, una guardia della sezione di p. s. di via Giuseppe Parini che pattugliava in piazza della Barriera vecchia, trovò aperta la porta della salumeria di Clementina ved. Polla, al N. 4. Era stato aperto il lucchetto e la porta era stata aperta con chiavi adulterine. La guardia mandò a chiamare la proprietaria e questa constatò che i ladri avevano forzato due cassetti da uno dei quali avevano rubato 80 corone in spezzati; nell'altro non avevano trovato nulla di loro gradimento. Fatta tale constatazione, la donna cacciò una mano sotto il banco e la ritirò un momento dopo portando alla luce un portafogli contenente 400 corone: i ladri - forse per mancanza di tempo - avevano fatto una visita molto imperfetta e non erano riusciti a metter mano sul... morticino. Ad ogni modo non possono lagnarsi poichè, oltre alle suaccennate 80 corone rubarono anche tre prosciutti del complessivo valore di 26 corone. L'esercizio della Polla è assicurato contro il furto per iscasso.

★ A richiesta di Ermanno Jauschek, di 28 anni, marittimo, abitante al molo Santa Teresa N. 1, fu arrestato ieri notte alle 3.30 alla riva della Sanità il barbiere Enrico V., di 29 anni, abitante in via dello Squero nuovo. Alla Polizia il marittimo narrò che circa un'ora prima, nel caffè «Mocca», era stato derubato del paltò del valore di 60 corone che, entrando ,aveva appeso ad un attaccapanni e aggiunse di sospettare autore del furto il giovanotto da lui fatto arrestare. Il V. negò il fatto imputatogli e, l'impiegato, non avendo alcuna base per denunciarlo al Tribunale, lo rimise in libertà.

★ Lunedì notte, ignoti ladri s'introdussero clandestinamente nel cortile della casa N. 22 di via dei Piccardi e, senza fare il minimo rumore, aprirono e vuotarono totalmente il pollaio della signora Giuseppina Verdelak che conteneva 17 galline ed un pollo del complessivo valore di 68 corone. La danneggiata comunicò la cosa alla Polizia.

Pubblica violenza. Ieri notte al tocco, una guardia arrestò in piazza Cavana un individuo che, nonostante le replicate ammonizioni, cantava a squarciagola turbando la quiete notturna. Arrestato, lo schiamazzatore montò sulle furie: afferrò la guardia per il petto e tentò di atterrarla, ma non vi riuscì; al funzionario invece riuscì di trascinarlo agli arresti, dove si qualificò per Vincenzo B., di 32 anni, marittimo.

Caduto dalle scale. Ieri notte il calzolaio Luigi Braidotti, di 29 anni, abitante in via S. Cilino, mentre rincasava cadde dalle scale e riportò una frattura al malleolo destro. Il dottore della Guardia medica, chiamato, prestò al ferito le prime cure e lo fece accompagnare all'ospedale.

Bimba scottata. A mezzo d'una carrettella veniva ieri trasportata all'ospedale la bimba di due anni e mezzo Maria Tonini, abitante in via dell'Industria N. 53, la quale, essendosi rovesciata addosso dell'acqua bollente, aveva riportato scottature di secondo grado alla faccia, alle mani ed alle gambe. Fu accolta nel riparto dermatologico.

Una scheggia in un occhio. Alla Stazione centrale di soccorso ricorse ieri lo scalpellino Germano Valent, di 26 anni, abitante in via Pietro Kandler N. 6, al quale, durante il lavoro, una scheggia di pietra era saltata nell'occhio sinistro e gli aveva prodotto una ferita alla cornea con perforazione del bulbo. Fu medicato e consigliato quindi di recarsi all'ospedale.

Il calcio d'un cavallo. Il vetturale Antonio Margon, di 18 anni, abitante in via della Madonnina N. 20, iersera fu colpito da un calcio del proprio cavallo in modo da riportare una ferita allo zigoma destro. Per le cure opportune ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Durante il lavoro. Ieri verso le 2 pom. il bracciante Giuseppe Lenardon, di 20 anni, abitante in via Defin 6, lavorando a bordo del piroscafo del Lloyd «Arciduca Ferdinando», ormeggiato al Punto franco, in seguito ad un falso movimento perdette l'equilibrio e cadde nel carbonile da una altezza di quattro metri. Sollevato dai suoi compagni, fu trasportato all'ispettorato di p. s., ove fu trovato dal medico della Stazione centrale di soccorso, che gli riscontrò una larga ferita alla faccia e alcune contusioni. Mediante una lettiga lo fece trasportare all'Ospedale.

Per mano altrui. Ieri notte, nella fabbrica di birra Dreher due bottai, venuti a diverbio, passarono presto a vie di fatto. Riportò la peggio Giuseppe Rublich, di 29 anni, abitante in via Galileo Galilei 8, al quale un sanitario della Stazione centrale di soccorso dovette medicare alcune ferite al parietale destro, contusioni alla testa, escoriazioni alla faccia e contusioni alle mani.

★ Caterina Sterlinz, di 52 anni, abitante in via S. Zenone 14, ieri interpostasi come paciera in una zuffa fra due donne, fu colpita da ambedue le rissanti e riportò una ferita alla regione orbitale sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

★ La rivendugliola Maria Baitz, di 31 anni, abitante in Rozzol 404, ricorse alla stessa istituzione per contusioni in varie parti del corpo riportate in seguito a percosse.

Una sassata. Iersera ricorse alla Stazione Centrale di soccorso il pittore Elio Negri, di 18 anni, abitante in via S. Marco N. 18, per la cura di una ferita alla bocca. Raccontò d'essere stato colpito da un sasso scagliatogli da un cocchiere.

COMUNICATI*)

Il Console generale di Turchia sottoscritto prega i Signori sudditi ottomani residenti in questa città di presentarsi alla Cancelleria per fornire delle informazioni che il Governo Imperiale desidera avere da loro.

Trieste, 18 marzo 1907.

Il Console generale: **N. Zally.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

In conformità all'art. 8 degli Statuti sociali, i signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno **8/21 Aprile 1907** alle ore 10 ant. nella Sede della Società, a Bucarest, rue Doamnei N. 12, per deliberare sui seguenti articoli dell'ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio d'Amministrazione.
2. Rapporto dei censori.
3. Approvazione del bilancio ed assoluzione al Consiglio d'Amministrazione della sua gestione per l'esercizio 1906.
4. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto.
5. Determinazione della retribuzione ai censori.
6. Elezione di tre membri nel Consiglio d'Amministrazione in sostituzione dei signori F. Winkler, M. Th. Mandrea e J. Boamba uscenti di carica in conformità all'art. 16 degli Statuti.
7. Elezione di tre Censori e di tre Censori supplenti.

I signori Azionisti che intendono prendere parte a quest'Assemblea Generale devono, appar Art. 8 degli Statuti, depositare le loro Azioni entro il **29/11 Aprile 1907**:

a Bucarest presso la Banque de Crédit Roumain,
a Zurigo presso la Société anonyme, ci-devant J. Spoerri,
a **Trieste** presso la **Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria**
ovvero presso la **Banca Commerciale Triestina.**

i quali Istituti rilascieranno le ricevute di deposito e le carte di legittimazione per prendere parte all'Assemblea Generale.

Bucarest, 1/14 Marzo 1907.

Société pour l'Industrie Textile

Gettato dalle scale dal proprio fratello. Iersera alle 10, il dottore della Guardia medica, fu chiamato in via Chiozza N. 17, ove trovò il calzolaio Carlo Breschian di 40 anni, il quale aveva trovato alterco con un suo fratello il quale lo aveva spinto in modo da farlo ruzzolare giù da un'intera scala. Il Breschian riportò una ferita all'occipite.

Dopo medicato fu accompagnato all'Ospitale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure necessarie: Francesco Peteani, di 21 anni, panettiere, abitante in via Media 26, per una ferita alla mano destra; Luigi Umech, di 34 anni, bracciante, abitante in via S.S. Martiri 17, per una ferita al mignolo destro; Francesco Lipez, di 37 anni, bracciante, abitante in via Petronio 20, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Rainz, di 45 anni, bracciante, abitante in androna Pondares 2, per una ferita al pollice sinistro; Gustavo Bonetta, di 35 anni, piazzista, abitante in via Dante Alighieri 15, per ustioni alla mano sinistra; Giovanni Zeri, di 26 anni, cameriere, abitante in via Pondares 4, per una contusione al piede destro.

Ricorsero all'«Igea»: il bambino di 4 anni Bruno Irovò, abitante in via Gavazzeni, per una ferita di taglio alla mano destra; il meccanico Mario Rigutti, di 14 anni, abitante in via dei Capitelli 15, per una ferita di punta al pollice destro; il legatore di libri Vittorio Tassini, di 22 anni, abitante in via Francesco Cappello 2, per distorsione all'articolazione del medio sinistro; Luigi Perego, di 77 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 14, per una ferita di taglio allo zigoma destro con contusioni e soffusioni sanguigne ad ambedue le palpebre dell'occhio destro ed al naso.

Alla filiale della vigilanza medica dell'«Igea», a S. Andrea, furono effettuate 17 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.:

Praga	11	71	48	8	54
Leopoli	8	31	64	5	24

Corrispondenza aperta. *Due ignorantelli.* Evidentemente: il 50.o anniversario dell'occupazione di Roma capitale cadrà nel 1920; ma scopo dei festeggiamenti del 1911 è soltanto quello di commemorare la data d'un voto col quale - in una memorabile seduta - il primo Parlamento italiano proclamava Roma naturale capitale d'Italia. — *Re Lear.* Il dott. Cippico è nato a Zara e dimora attualmente a Londra. Ha scritto nel nostro giornale, nel «Giornale d'Italia»; nella «Stampa» ed in altri periodici. — *Nerina.* La compagnia stabile d'operette «Città di Milano» viaggia, ma poco; ed il tenore Acconci che vi agisce è quello stesso della compagnia Soarez. — *Carducci Pola.* Si, Londra è più grande di Pechino. E' impossibile d'arrivare a Londra per la via di terra. — *Giovanni dal Grigo.* «Forfait» è parola francese e si pronuncia «forfé». Usata nel linguaggio commerciale equivale alle locuzioni italiane, adoperate per determinare un quantitativo di lavoro «a cottimo, in blocco» ecc. — *O. Benedetti.* Se non veramente il più completo, è certamente in questo senso uno dei più notevoli il «Dizionario geografico universale» del prof. G. Garollo, pubblicato da U. Hoepli di Milano. — *Imbarcadero.* «Perron» come i francesi chiamano quel tratto di selciato per la circolazione dei viaggiatori sotto la tettoia delle stazioni è una parola non molto facile a tradursi in italiano. Le sono vicine per affinità le parole «marciapiede», «piattaforma» che pure non rendono esattamente il senso della voce francese. Comunque in nessun caso si può tradurre «atrio». — *Seccante.* I due più importanti giornali di Milano sono il «Corriere della Sera» ed il «Secolo». Si rivolga alle loro amministrazioni. — *M. G.* Il pensiero è delicato, ma i versi sono brutti. — *Assidua.* Le eccezioni che godevano i cittadini di Trieste nell'adempimento del servizio militare furono soppresse con la legge 5 dicembre 1868. — *Fortunio.* E' in corso di studio una riforma delle civiche gabelle. — *Rodolfo.* Per aver diritto al volontariato militare, bisogna avere assolto una scuola media e aver dato l'esame di abilitazione al volontariato. — *Lettrice genovese.* Basta l'attestato di licenza delle scuole reali, anche senza l'attestato di maturità, per aver diritto al volontariato militare. — *Tre omissioni.* Si rivolga all'amministrazione del giornale. — *Italo-spagnuolo.* Santa Carmen (B. V. del Carmine): 16 luglio. La piazza Grande misura, compreso il giardino, 16.000 metri quadrati. — *L. B.* Indirizzi semplicemente all'Istituto dei ciechi, Milano. — *A. W.* Si rivolga alla direzione di una scuola d'agronomia, chiedendo le informazioni necessarie. — *Vita futura.* Alle scuole industriali di Trieste si può dar l'esame di maestro di lavoro. — *Giosuè.* Per i capelli si vende nelle farmacie un petrolio inodoro. — *Ernesto H.* Dal III corso della scuola cittadina si può passare, dando l'esame d'ammissione, al I corso di un istituto magistrale. I maestri devono prestar servizio militare. — *Ettore.* Santo Ettore: 31 maggio. — *Bruno.* Santo Bruno: 16 dicembre. — *Tuo.* S. Pio: 5 maggio e 11 luglio. Il padre di Napoleone Bonaparte si chiamava Carlo. — *Sette colline.* Ripetiamo: per fruire dei viaggi ridotti del 75 per cento conviene mandare lire 6 all'Associazione della stampa, la quale trasmette la tessera che serve per acquistare il biglietto ridotto col versamento delle lire 6. Si fruisce dell'ingresso libero al Concorso ippico. — *Roma.* Ella può partire con qualunque treno, purchè abbia preso un biglietto di seconda. Le fermate intermedie sono facoltative. Il treno delle 8.25 procede via Cormons. A Udine trova il carrozzone diretto per Roma che viene dalla Pontebba. — *X.* La via più breve per Colonia sul Reno è Cervignano, Mestre, Milano, Gottardo, Basilea. — *Ansiosa.* Nell'apposita rubrica troverà notizie del «Persia». — *N. N.* Col nome di «Francesco Giuseppe» non esiste che una nave a vela a quattro alberi, che si trova attualmente nel nostro porto. — *Lettore.* Nella Guida di Trieste troverà la direzione dell'una e la rappresentanza dell'altra società, alle quali potrà rivolgersi. — *Libero.* Il piroscafo «Istok» arrivò il 15 a Bombay. Appartiene ad un consorzio di Ragusavecchia. — *Anna.* Scriva: «Piroscafo a.-u. «Anna» La Guadaloupe (Antille francesi)». *Abbonato.* L'agenzia dell'«Ungaro-Croata» a Trieste le farà il biglietto circolare richiesto. — *Contrastoni.* Generalmente il piroscafo «Perseveranza» era verniciato in color cenere scuro ma, se ha cambiato? — *Palme.* Il piroscafo «Salzburg» arriverà qui oggi giovedì 21. — *Forestiero.* Allorchè si costruì il palazzo, il Lloyd si chiamava «Austro-Ungarico», perchè l'Ungheria non aveva, come ora, una propria società sovvenzionata dal Regno. — *Amenofi III.* Il treno diretto che parte alle 5.30 pom. prosegue per Milano dopo un'ora e mezzo di fermata a Mestre. Trieste-Milano II classe lire 34.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.3. Oggi: alta marea 0.4 ant. e 5.54 pom. - Bassa marea 9.18 ant. e 6.0 pom.

Ogni giorno una. In famiglia Puntolini.

Il papà: Ninetto, smetti di tirare la coda al gatto!

Ninetto: Io non la tiro; la tengo soltanto: è il gatto che la tira.

Teatri e Concerti

Verdi. Ricordiamo che stasera si darà l'annunciata rappresentazione popolare della «Walchiria», prima giornata della tetralogia di Riccardo Wagner, l'«Anello del Nibelungo», di cui l'anno scorso fu data la seconda giornata, «Siegfried». Lo spettacolo comincierà alle 8.

Filodrammatico. Iersera con teatro affollato, dopo la sinfonia dell'opera «Poeta e contadino», eseguita con slancio dall'orchestra diretta dal m.o Seling, si rappresentò il «lever de rideau» «Ein angebrochener Abend», recitato con finezza di attori consumati dalla Theren e dal Bachmann. Nel lavorino venne intercalato un grazioso duettino danzante, che fruttò molti applausi ai bravi esecutori. Seguì l'operetta «Wien bei Nacht», nella quale ebbero pure la parte del leone la Theren ed il Bachmann, nonchè il simpatico buffo Alpassy, che venne accolto da un bell'applauso di saluto quando si presentò nelle vesti del fattorino Zündloch.

Stasera si replica per l'ultima volta «Wien bei Nacht», preceduta dall'atto «Ein angebrochener Abend».

Domani ha dunque luogo la serata d'onore della beniamina del pubblico del Filo: Mila Theren, con il capolavoro di Lehar «Die lustige Witwe», nel quale la Theren è una protagonista ideale.

Fenice. Oggi il Circo Guillaume annuncia uno spettacolo «hors-ligne» con programma eccezionale.

Domani serata «high-life».

Il terzo concerto sinfonico popolare. Domani a sera, alle 8.15, si darà al Teatro Verdi il terzo concerto sinfonico popolare. L'orchestra sarà diretta questa volta dall'egregio maestro Romeo Bartoli, da parecchi anni valente istruttore delle nostre masse corali e già sperimentato in una stagione d'opera al Politeama Rossetti come capacissimo maestro concertatore. Il concerto di domani ha la sua grande attrattiva nell'esecuzione di brani sinfonici dell'illustre Antonio Smareglia, mai uditi nei nostri concerti. I due brani sinfonici tolti dalla «Falena» sono uno degli ultimi lavori del musicista istriano, benchè la «Falena» stessa abbia ormai dieci anni di vita. Infatti la partitura che si era imposta con sì splendido successo al pubblico del nostro Teatro Verdi fu dall'incontentabile artista rimaneggiata pur di recente, in modo da condurla a un'espressione sinfonica e drammatica ancora più piena: ed in quella occasione il maestro trasse dal suo lavoro i due brani da concerto che udremo domani a sera. Quanto alla «suite» «Oceana», con la quale si chiuderà il concerto, essa fu scritta per aderire al desiderio di Hans Richter, il quale insistentemente chiedeva allo Smareglia un lavoro sinfonico: essa aggruppa tutti i principali episodi di quel secondo atto dell'opera omonima, che si svolge in un fantastico ambiente marino.

A queste importanti novità sinfoniche, si aggiungerà l'«ouverture» di Mendelssohn «Ruy Blas»; inoltre si eseguiranno due pezzi atti a far valere le attitudini di due eccellenti solisti: il concerto in re min. del Tartini, per violino, esecutore il prof. Umberto Heuberger; e il concerto in sol magg. di Mozart, per flauto, esecutore il prof. Almachio Arassich.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Ore 8. Rappresentazione popolare. *La Valchiria,* in 3 atti di Riccardo Wagner.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *Vienna di notte,* in 2 atti di Hellmesberger.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un piroscafo inglese incagliato a Porer. POLA 20. I semaforisti di Capo Promontore hanno telefonato alla Capitaneria di porto di Pola, che oggi alle 2.15 pom. un piroscafo di bandiera inglese si era incagliato sulla punta più orientale dello scoglio di Porer. Più tardi poterono distinguere i segnali del codice internazionale fatti dal piroscafo incagliato, che sarebbe il «Benecliff», in viaggio dall'Inghilterra carico di carbone per Trieste. La causa dell'investimento va ascritta alla fittissima nebbia.

Le costruzioni navali in tutto il mondo durante il 1906.
Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, del vicino Regno, ha pubblicato il suo bollettino ufficiale ricco di dati statistici su tutte le industrie e i commerci, dal quale togliamo questi dati riflettenti le costruzioni navali in tutto il mondo compiutesi durante l'anno 1906.

Da essi si rileva come la industria delle costruzioni navali sia stata, nell'anno decorso, in condizioni ben prospere non solo in Inghilterra, ma anche in altri paesi marittimi. Infatti i diversi cantieri navali del mondo hanno, nel 1906, varato 1836 navi di commercio per 2.919.000 tonnellate lorde, e 148 navi da guerra per tonnellate 363.000 e cioè complessivamente 1984 navi per tre milioni 282.000 tonnellate. Questo risultato supera di 404.000 tonnellate quello del 1905 e di 197.000 quello del 1901, che costituiva la cifra più elevata che si fosse raggiunta fino al 1906.

Le navi da guerra, quantunque siano aumentate di numero, pure non rappresentano che un tonnellaggio eguale a quello del 1905 ed inferiore di 100.000 tonnellate a quello del 1901, nel quale anno raggiunsero la cifra massima.

Il primo posto per le costruzioni navali spetta nel 1906, come sempre, all'Inghilterra che ebbe un'annata veramente eccezionale per quanto riguarda la costruzione di navi destinate al commercio.

Il tonnellaggio di esse ha raggiunto la cifra di 1.828.343 tonnellate lorde delle quali 1.809.433 ripartite su 815 piroscafi e 18.910 su velieri.

La differenza tra la produzione inglese del 1906 e quella del 1905 risulta di tonnellate 205.175, ciò che rappresenta la metà dell'aumento della produzione mondiale nell'anno decorso.

Le navi maggiori varate in Inghilterra nell'anno passato sono la «Lusitania» e la «Mauretania», ciascuna di 33.000 tonnellate lorde, l'«Adriatic» di 23.950 tonnellate, l'«Empress of India» di 14.101 tonnellate, l'«Araguyaya» di 10.537 tonnellate e l'«Amazon» di 10.037.

Nelle costruzioni navali del 1906 il secondo posto è tenuto dagli Stati Uniti con 441.087 tonnellate, con un aumento di 139.000 sul totale dell'anno precedente. Si deve pure registrare un aumento nella produzione delle navi destinate al traffico dei Grandi Laghi, produzione che ha raggiunto circa 270 mila tonnellate.

La maggiore di queste ultime navi è il «William B. Kerr», che stazza da 6000 a 7500 tonnellate. Fra i piroscafi di mare il

maggiore è il «Mexican», di 8991 tonnellate, costruito a San Francisco. Durante l'anno sono stati varati anche tre vapori a turbine e cioè il «Creole» (6500 tonnellate), l'«Yale» (4500) e il «Governor Gobb» (3525).

La Germania segue immediatamente gli Stati Uniti, e le cifre registrate denotano un rilevante progresso nelle costruzioni navali in quell'Impero. Le navi varate dai cantieri tedeschi in quest'ultimo triennio sono in aumento continuo ed il tonnellaggio di esse da 202,000 e 255,000 tonnellate nel 1904 e 1905, passa a 318.000 nel 1906. Malgrado l'aumento della produzione nazionale, la Germania resta sempre il migliore cliente straniero della Gran Bretagna. Fra le navi maggiori uscite nel 1906 dai cantieri germanici notiamo il piroscafo «Kronprinzessin Cecilie» di 19.400 tonnellate e il cinque alberi a macchina ausiliaria «R. C. Rickmers» di 5548 tonnellate.

E' quarta l'Olanda con una produzione di 66,809 tonnellate, non compreso il tonnellaggio delle chiatte, alaggi e altri battelli di riviera, che si calcola di 45,000 tonnellate. L'aumento da un anno all'altro ha raggiunto quasi 23,000 tonnellate.

Segue la Norvegia con una produzione totale di 60,774 tonnellate che supera di circa 8000 quella del 1905. Le navi varate sono quasi esclusivamente costituite da piroscafi stazzanti da 1000 a 1500 tonnellate, e solo due superano le 2000 ed uno 2735. Le costruzioni navali di questo paese sono in continuo progresso dal 1896, anno in cui la produzione nazionale non toccava che 12,059 tonnellate.

La Francia, che occupa il sesto posto, ha nel 1906 diminuita la sua produzione di tonnellate 38,000 in confronto al 1905, ed è discesa a sole 35,214, la cifra più bassa dal 1905 in poi. Se si rimonta agli anni 1901 e 1902, si scorge che i cantieri francesi costruirono allora rispettivamente 177,000 e 192,000 tonnellate, ma in seguito la diminuzione fu costante tanto nel tonnellaggio che nelle dimensioni delle navi varate.

Nell'anno decorso non si nota che un piroscafo di 3000 tonnellate e due di 2300 circa.

Riguardo agli altri paesi si distinguono specialmente il Giappone, con una produzione di 42,489 tonnellate, in confronto di 31.000 nel 1905, e le colonie britanniche che hanno costruito per più di 25.000 tonnellate nel 1906 contro 10.000 nel 1905.

Le costruzioni dell'Italia ammontarono a 30.000 tonnellate contro 60.000 nel 1905, quelle dell'Austria-Ungheria a 18.000 contro 16.000; quelle della Danimarca a 24.000 tonnellate contro 17.000 e quelle della Russia a 2000 tonnellate contro 7000 nel 1905.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro: i pir. del Lloyd «Arc. Franc. Ferdinando» da Fiume, «Bosnia» da Metcovich con 115 pass., «Ettore» da Alessandria, «Espero» da Venezia con 33 pass., «Wurmbrand» da Gravosa con 397 pass., «Bohemia» da Alessandria e Brindisi, «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Gerty» da Nuova York e Napoli, «Gilda» da Venezia, «Szapary» da Valenza e Bari, «Deak» da Fiume, «Fram» da Catania, «Duna» da Cattaro; i pir. ital. «Intrepido» da Porto Empedocle, «Alleanza» e «Toro» da Catania, e i velieri ellen. «Amalia» da Valona e «Panaja Genethlion» da Ancona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Galatea» per Corfù, «Bucovina» per Braila, «Metcovich» per Metcovich, «Elektra» per Alessandria e Mersina; i pir. a.-u. «Lapad» per Catania, «Adria» per Tangeri, «Deak» per Glasgow e «Auguste» per Nuova Orleans.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» da Odessa arrivò la sera del 19 a Hull; «Istok» arrivò il 15 a Bombay; «Balaton» il 16 a Rio Janeiro; «Mattecovitz» partì il 15 da Newport per Fiume; «P. Becher» il 15 da Methil per Trieste; «Zora» il 16 da Barry per Pola; «B. Fejervary» il 17 da Lisbona per Rotterdam.

Lloydiani. «Istria» partì il 17 da Bombay per Trieste; «China» proseguì il 18 da Porto Said per Fiume e Trieste; «Austria» da Kobe proseguì il 19 da Colombo per Bombay; «Persia» diretto a Kobe proseguì il 19 da Hongkong per Sciangai; «Gisella» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Suez per Aden; «Semiramis» da Trieste arrivò il 18 a Bombay; «India» da Buenos Ayres arrivò il 18 a Santos; «Thalia» in gita di piacere arrivò ieri a Corfù.

20 Marzo.

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Vennero elargite al gruppo locale della Lega: raccolte da Gigi festeggiando tre Beppi cor. 20.96 e 50 centesimi svizzeri; centesimi 80 elargiti da quattro amici per un trionfo contrastato e per non arrabbiarsi.

— La commemorazione di Carducci

seguirà anzichè domani, posdomani 22 corr. al Politeama.

— Marina a.-u.

La divisione degli incrociatori intraprenderà l'annunciato viaggio per l'America il 27 corr. Da Pola gli incrociatori partiranno per Jamestown.

— Scavi.

Oggi agli scavi di Viale Carrara vennero alla luce otto bombe, tutte ad incinerazione od alcune con suppellettili di bronzo. Tre delle tombe scoperte oggi erano lavorate a tornio, poste entro sfaldature e sotto grossi massi di pietra, al disotto del livello della strada. In complesso fino ad oggi vennero scoperte 85 tombe.

— Politeama Ciscutti.

Iersera dinanzi a pubblico molto numeroso si diede la prima rappresentazione dell'opera in due atti «Saronna» del m.o Legrand-Howland. L'opera ebbe successo lusinghiero e l'autore che assisteva alla rappresentazione ebbe varie chiamate assieme agli artisti signore Ferrabini e Rodrigo e signori Lonzerotti e Defranceschi. Domani, giovedì, seconda rappresentazione di «Saronna» che sarà preceduta dai «Pagliacci».

Da PISINO.

— L'elezioni del I corpo.

Lunedì mattina abbiamo avuto una delle più accanite lotte elettorali che ricordi la cronaca paesana. L'altra settimana fu tentata un'affermazione del nostro partito nel III corpo, ma causa le mostruose illegalità, l'intromissione del clero, gli impedimenti frapposti perfino al passaggio per arrivare al tavolo di votazione, i nostri decisero l'astensione. Lunedì tutti gli i. r. impiegati croati accorsero come un sol uomo alle urne, mentre parecchi nostri rimasero a casa. I croati fecero venire qui ben 18 preti, fra cui naturalmente il nostro nuovo parroco Calaz, benchè avesse dichiarato di non voler votare. Altri invece da Fianona, da Trieste, da Gradisca vennero a Pisino per fare il loro dovere; più di tutti merita pubblico encomio l'ing. Giov. Sandri, che ha 84 anni e che da un mese giaceva ammalato a letto. L'ing. Sandri si recò alla votazione portato su di una poltrona. Non volle ringraziamenti, dichiarando «Ho fatto soltanto il mio dovere». Alle 11.30 circa, l'elezione ebbe fine, col seguente risultato: inscritti 146, votanti 133, dei quali 62 votarono per i croati e 66 per la lista italiana, cosicchè riuscimmo con soli 4 voti di maggioranza, perchè la commissione croata eccepì illegalmente 5 nostri voti. La notizia della vittoria corse come un lampo per la città e portò fra la cittadinanza vero giubilo. Alla sera parecchie centinaia di persone percorsero le vie della città, cantando inni patriottici, fra interminabili «evviva all'Istria italiana». Certo Bule venne arrestato dalle tre guardie municipali che con la sciabola sguainata lo condussero agli arresti municipali. Nel tragitto le guardie caddero parecchie volte a terra, fra le risa della folla, che si divertiva mezzo mondo al fenomeno. Al Municipio, in aiuto delle guardie, accorsero i gendarmi, i quali poi non fecero altro che passeggiare su e giù pel Corso fino alla mezzanotte. Iersera poi, alcuni croati avvinazzati, ruppero le finestre d'un pacifico croato, certo Suicca, e mangiarono il pane ed i dolci esposti in mostra.

— Oblazioni.

Inneggiando al patriottismo del sig. Giov. Sandri, fra alcuni elettori furono raccolte «All'Aquila Nera» 50 cor., a beneficio della Sussidiatrice.

Allo stesso scopo, dopo un pranzo bene servito dal trattore Derndich «All'Aquila Nera», furono raccolte per un cappello di Carlo Baxa cor. 60, a favore della Sussidiatrice, e da alcuni operai cor. 4.33.

Da LUSSINPICCOLO.

— Commemorazione carducciana.

Sul palcoscenico del Teatro Bonetti, trasformato in giardino, nel mezzo spiccava l'immagine austera di Giosuè Carducci, fra palme e lauri, e cinta d'un drappo nero, si presentò stasera l'egregio prof. Alberto Gilberti, salutato da calorosi applausi dall'affollato uditorio. In sostituzione del podestà indisposto, rappresentava il Municipio il consigliere municipale A. Premuda. La commemorazione, durata oltre tre quarti d'ora, fu ascoltata in religioso silenzio e salutata alla fine da unanimi applausi. L'egregio professore tratteggiò la vita del Carducci, ricordandone vari episodi che mettono in rilievo la grande figura di poeta e di educatore. Alla fine lesse squisitamente l'«Idillio maremmano».

Da GRADISCA.

— Elezione annullata.

L'elezione seguita sabato 16 corr. per la nomina d'un membro del Consiglio scolastico distrettuale, nella quale era stato eletto il signor V. Vianello, fu annullata, perchè la deputazione di Villa Vicentina non potè recarsi a votare, non avendo, in seguito a malinteso, ricevuto l'invito di convocazione.

Bizzarria.

Quando si lotta per una lettera
Che reclinarsi giammai non sa
Nessuna tema, niun dubbio l'anime
Vincer dovrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
MATTO. ATTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 679.—, Staatsbahn 669.50, Alpine 604.50, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.90 (213.30). Disconto 176.25 (176.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.02), Rendita —.— (102.95), Meridionali —.— (766.—), Mediterranee —.— (441.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (94.92), Italiana —.— (102.50), Spagnuola —.— (94.86), Banche Ottomane —.— (703.—) Rio Tinto —.— (23.50), Lotti turchi —.— (150.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 101.75, Azion Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.10 a 24.15, Londra 241.45 a 242.15, Francia 95.40 a 95.65 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.65 a 118. , Banconote germaniche 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 98.55 a 99.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.55 a 94.85, Credit 679.50 a 681.50, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 670.25 a 672.25, Lombarde 146 50 a 148.50, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 85½, Lombardi 6—, Argento 30¼, Rend. Spagnuola 93½, italiana 102.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 5½.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.90, Ferrate dello Stato 143.—, Lombarde 27 10.

Caffè. *Amburgo.* 20. (Chiusa). Santos good average per marzo 30.—, per maggio 30.50, per settembre 31.25, per dicembre 31.75.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 33—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. calmo

Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, maggio —.—.

Nuova York. 20. Apertura Rio per consegne future staz.o, invar. sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato debole. Tenders in Dochets 11. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5[59/100], Marzo-Aprile 5[59/100], Apr.-Maggio 5[59/100], Maggio-Giugno 5[59/100], Giugno-Luglio 5[59/100], Luglio-Agosto 5[59/100], Agosto-Settembre 5[57/100], Settembre-Ottobre 5[56/100], Ottobre-Novembre 5[53/100], Novembre-Dicembre 5[53/100].

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits Apert.: 185—. Chiusa 182½, Rame Chile Fars good. ord. brand, Apert. pronto 105½, per 3 mesi 106⅞.

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 68.—, per aprile 66.50, maggio-agosto 65.75, Settembre-Dicembre 66.—. staz.o

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 18.25, per aprile 18.—, per maggio-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 22.85, per aprile 23.10, per maggio-giugno 23.30, per maggio-agosto 23.15. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, per aprile 29.40, maggio-giugno 29.80, maggio-agosto 30.—. staz.o

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 41.25, per aprile 41.75, maggio-agosto 42.75, settembre-dicembre 38.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25, staz., bianco per mese corr. 25⅞, per aprile 25⅞, per maggio-agosto 26⅜, ottobre-gennaio 26⅜. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 20. (Chiusa). Per marzo 18.40, aprile 18.35, maggio 18.45, giugno 18.55, luglio 18.65, agosto 18.70.

Londra 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a 80. 9⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Silesia	2	Scaricazione
1a	Irène	23	»
1b	Britannia	22	Caricazione
3	Elektra	21	»
6	Cleopatra	21	»
9	Koerber	23	Scaricazione
12a	Ebro	20	Caricazione
12b	Alleanza	23	Scaricazione
13a	Fr.o Giuseppe I	21	»
13b	Jonia	22	Caricazione
14	Perseveranza	30	Scaricazione
17	Kosterna	28	»
21	Gerty	23	»
22	Szapary	21	»
23	Tirestino	23	»
23	Fram	21	»
24	Enidwen	23	»
25	Selinunte	22	»
Molo I			
Molo IV	Winnie	23	»
» IV	Peter Willemoes	26	»
» 0	Washington		
» 0	Bar. Edm. Way		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

La **Baronessa Nina de Morpurgo** nata **Weil Weiss di Lainate** e la **Baronessa Adele Weil Weiss di Lainate** nata **de Morpurgo**, anche in nome dei parenti, tutti col cuore straziato, dànno annunzio della irreparabile e dolorosa perdita del loro amato figlio e nipote

Barone Arturo de Morpurgo

I. e r. primo tenente nella riserva del reggimento dragoni «Imperatore Ferdinando» N. 4

deceduto a Colombo nel giorno 17 m. c., in seguito a grave malattia. La salma del caro estinto verrà trasportata e tumulata a Trieste.

TORINO, 19 Marzo 1907.

UNA PRECE!

MARIA SESSICH

dopo lunga e penosa malattia spirò Martedì a sera, munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito Francesco ed i figli Erminia (assente) e Giuseppe danno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 21 corr., alle ore 4 pom., dalla Cappella del civico Ospitale.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

CATERINA Ved. SARDO

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il figlio MARCO a nome anche degli altri congiunti tutti, addoloratissimo ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 22 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla cappella del civ. Ospitale.

TRIESTE, 20 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Carolina Millauz

Maestra comunale al Belvedere

spirava oggi munita dei conforti religiosi.

L'addolorato fratello compie il triste ufficio di partecipare tale irreparabile perdita agli amici e ai conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo Giovedì 21 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 31 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 19 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Di tutti quei pietosi che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro diletto

Michele,

serberanno grato ricordo le addolorate

Famiglie

Despalatovich, Muscik e Ischra.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che in vario modo vollero onorare la loro adorata e compianta

Giuseppina

porgono le più sentite grazie le famiglie

MELLI-ARA.

TRIESTE, 20 Marzo 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SERVA oppure donna di servizio per tutto il giorno cercasi. Schöffel, via Montecucco 9. 4316

RAGAZZA prestaservizi giornata intera cercasi. Piccolomini 4, IV. 7150

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari cerca provetti piazzisti. Condizioni sommamente favorevoli. Dirigere offerte sub «Popolare» al Piccolo.** 4369

DOMESTICA brava, sappia cucinare benissimo cercasi prontamente, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4264

BRAVA sarta biancheria cercasi a giornata. Boccaccio 1, III, porta 14. 7211

SALONE mode cerca prontamente due garzone. Indirizzo al Piccolo. 4414

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore al giorno. Sapone 5, IV p. 7126

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 90, porta 9. 4298

CERCO prontamente domestica buona, onesta, con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4389

PERFETTO contabile, bilancista, corrispondente italiano, serbo-croato, praticissimo commercio, ottimi attestati, desidererebbe collocarsi ditta primaria. Gentili offerte sub «Contabile» Piccolo. 3915

GIOVANOTTO falegname cerca occupazione fattorino di negozio, magazzino, servo d'ufficio, adattandosi qualsiasi lavoro, buoni attestati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4402

IMPIEGATO primaria azienda cerca occupare ore libere in qualsiasi lavoro di scrittoio. Scrivere «Zelante» Piccolo. 7172

GIOVANOTTO buona famiglia, libero servizio militare, perfetta conoscenza italiano, tedesco, con cognizioni inglese cerca posto casa commerciale come comptoirista o corrispondente. Offerte «Lebensstellung» al Piccolo. 4361

OFFRESI perfetto contabile bilancista, modeste pretese. Offerte «Bilancista» Piccolo. 7081

OFFRESI giovane sano, forte, ortolano, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4232

CERCA **occuparsi presso casa commerciale giovane serio, come magazziniere, commesso viaggiatore o simile. Ineccepibili referenze. Enrico P. Posta, Gorizia.** 7210

OFFRONSI portinai giovani senza figli, italiani, con ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4343

OFFRESI giovanotto quale riscuotitore o fattorino con cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 7184

OFFRESI brava cameriera tedesca, parla italiano, per distinta piccola famiglia. Offerte «Ernesta» Piccolo. 7151

30 giornata, vedova cerca famiglie riparare, stirare biancheria. Indirizzo Piccolo. 4385

OFFRESI giovanotto con buoni certificati quale facchino o fattorino. Indirizzo Piccolo. 4284

RAGAZZO pratico drogheria offresi. Via Sanità 8, III. Zennaro Virgilio. 7127

SARTA offresi per famiglie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4381

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografia, praticissima lavori scrittoio, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Miglioramento» Piccolo. 4305

OFFRESI **prontamente perfetto tenitore di libri, indipendente bilancista, miti pretese. — Offerte «Prontamente» Piccolo.** 4287

OFFRESI per scrittoio signorina perfetta tedesco, slavo. Gentili domande «Marburg» Piccolo. 7199

OFFRESI capacissima stiratrice a giornata. Indirizzo Piccolo. 4410

GIOVANE età 25 capace dirigere negozio coloniali, salsamentaria, cerca occuparsi presso buona ditta, qualunque paese. Serie referenze. Scrivere «A. G. 86» posta Gorizia. 7209

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, tutto compreso corone otto mensili oppure dattilografia. 4313

TEDESCO istruisce tenitura doppia, corrispondenza e stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4399

INGLESE, francese, tedesco, lezioni di lingua, letteratura, conversazione. Indirizzo Piccolo. 4354

LEZIONI **di recitazione, elementari e di perfezionamento, singole, collettive, impartisce Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto.** 3514

SCUOLA autorizzata per fanciulli deficienti. Sezione separata per tardivi e per la correzione della pronuncia. Chiozza 7, II. 3966

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 7200

DISTINTO signore solo cerca prontamente tre, quattro stanze ammobiliate o meno, comfort moderno, possibilmente con servizio, buona posizione. Offerte sub «Vapore» Piccolo. 6997

CERCASI quartiere 3 stanze, camerino, camera bagno, cucina. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Quartiere». 4405

CERCASI stanza ammobiliata con due letti, eventualmente costo, famiglia italiana. Scrivere prontamente sub «Dalmati» Caffè Flora. 4301

CERCO prontamente stanza vuota, centro, ingresso libero, primo piano, uso agenzia. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 4280

PERSONA seria cerca stanzetta ammobiliata ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Civilissimo» al Piccolo. 7183

CERCASI per Aprile quartiere 5 o 6 stanze sul davanti, massimo II p., centro città, casa signorile, comfort moderno. Offerte sub «E. Garcia» Piccolo. 4303

CERCASI per azienda quartiere centrico, piazza Borsa, Corso, Ponterosso, S. Antonio fino Volti. Offerte dettagliate «Agosto» Piccolo. 4262

CERCANSI immediatamente piccolo negozio luogo centrico o stanza primo piano ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4351

CERCASI prontamente quartierino. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «Pronto». 7145

CERCASI per mesi d'estate vicinanze Trieste casa in campagna con 8-10 stanze. Indirizzo Piccolo. 4341

STANZETTA ammobiliata, ottimo costo, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Giovane». 4283

CERCANSI due, tre stanze, cucina, Grignano. Offerte sub «Pellico» al Piccolo. 6925

CERCASI stanzetta presso famiglia tedesca. Offerta «Sopran» al Piccolo. 4344

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una, due persone, volendo costo. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 7134

AFFITTASI bella stanza davanti, vuota, prezzo conveniente. Manzoni 4, terzo, destra. 4323

AFFITTANSI due camere vuote, uso di cucina. S. Nicolò 29, III. 4336

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 4337

AFFITTANSI prontamente una, due belle stanze vuote, uso di cucina, acqua. Istituto 32, secondo. 7182

AFFITTASI stanza grande ingresso libero, uso di cucina. Madonnina 8, III. 7143

AFFITTANSI due quartieri 5 stanze, anticamera, uno con poggiuolo, vicinanze Portici Chiozza cor. 1250-1200, accessori compresi. Informazioni S. Caterina 3, I. 3½-6. 4352

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Barriera 5, II.da, III. 4117

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo anche due persone, pagando anche settimanalmente. Valdirivo 16, III, porta 7. 7186

AFFITTASI camera ammobiliata in Barriera fior. 9. Indirizzo Piccolo. 4384

AFFITTASI prontamente villa signorile 6 stanze, cucina, dispensa, con o senza mobili, stalla e vasto giardino in Ronchi Friuli via S. Trinita 80. Rivolgersi al castaldo della casa predetta. 8334

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 3143

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14. rivolgersi portinaio.** 3659

AFFITTASI **bellissima stanza ammobiliata con costo. Stadion 4, porta 11.** 7162

AFFITTASI Nicolò Machiavelli 3, III, sinistra stanza pensione completa 1 aprile. 7163

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Giuseppe Gatteri 44, porta 20. 4367

AFFITTASI stanza grande vuota, davanti. Piccolomini 6, piano I, porta 7. 4365

AFFITTASI camerino vicino Acquedotto II piano, corone 9 antecipate. Indirizzo Piccolo. 4328

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti, parchettata, uso di cucina, sparherd e fornello a gas. Indirizzo Piccolo. 4261

AFFITTASI a distinto giovane bellissima stanzetta ammobiliata. Olmo 4, porta 14. 7194

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con uno o due letti. Via Manzoni 24, IV, p. 14. 7185

AFFITTASI camera vuota splendida vista, uso di cucina. Acquedotto 85, secondo. 7117

AFFITTASI, presso distinta famiglia, stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo Piccolo. 4266

AFFITTANSI **presso coniugi soli due stanze bene ammobiliate, mobili nuovi, con poggiuolo. Indirizzo al Piccolo.** 4364

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 7159

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Chiozza 32, IV. Escluso donne. 4288

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi via Dante Alighieri 9, alla portinaia. 7125

AFFITTASI camera ammobiliata oppure vuota. Acquedotto 62, porta 12. 7129

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente uso cucina. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 10. 7136

AFFITTANSI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, nonchè villino cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 8750

AFFITTASI, anche prontamente, bellissimo quartiere due camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas, focolaio moderno, casa signorile, Acquedotto 70, rivolgersi Galileo 11. 3657

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, quasi ingresso libero. Istituto 31, p. 13. 4424

AFFITTASI camera elegantissima ammobiliata, ingresso libero. Via Sapone 5, II, scala destra, porta 9. 4423

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Androna Pondares 4. 7207

AFFITTASI bella camera ammobiliata fiorini 8. Belvedere 47, secondo, porta 8. 4416

AFFITTANSI quartieri campagna, uno pronto per stagione, 1-3 camere, cucina, vista golfo, stazione tram. Via Porta 176. 7012

AFFITTASI elegantissima, ariosa, grande stanza ammobiliata, 2 finestre, Corso, stufa, gas. Corso 47, terzo sinistra. 4304

NEGOZIO d'orologiaio bene avviato d'affittarsi o da vendere. Informazioni via Maiolica 10, porta 11. 7195

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Via Barriera 33. 7189

BELLISSIMA stanza ammobiliata, volendo costo affittasi. Barriera vecchia 4, porta 14. 4259

CAMERA elegantemente ammobiliata, uno, due signori affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 7120

VIA Nuova 22, III, affittansi due stanze vuote con uso di cucina. 4363

AFFITTO camerino chiaro ammobiliato, persona civile, escluso donne. Piccolomini 4, V. 7123

DA affittare prontamente magazzino in via Valdirivo. Rivolgersi a Rimini e Sangunetti, via Ghega N. 3. 4419

SUBAFFITTASI splendido quartiere moderno tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo. Piazza San Giovanni 6, II. 4372

STANZA ammobiliata affittasi via S. Caterina 10, primo piano. 7153

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 3, III, destra. 7142

STANZA soleggiata ammobiliata, vuota, affittasi, volendo costo. Farneto 60, III. 7147

STANZA grande affittasi prontamente. Via Pierluigi Palestrina 5, II, destra. 4356

STANZA bella affittasi con buonissimo costo per uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 4358

VEDOVA sola affitta stanza ammobiliata. Via Gatteri 44, piano I, porta 10. 7133

STANZA vuota, soleggiata, davanti, affittasi prontamente. Pondares 21, III. 7192

DA affittare due bellissimi quartieri in campagna, pianoterra, sala, cucina, spais, camerino; I piano 4 stanze, anticamera, cameretta, soffitta, veranda ombrosa, pezzo terreno, acqua Aurisina, tutto parchettato. Indirizzo Piccolo. 4278

FORNO d'affittare. Via della Guardia N. 11. Rivolgersi macelleria. 4281

CAMPAGNA quartiere d'affittare per la stagione estiva. Rivolgersi via Bastione 4, primo. 7182

QUARTIERE **comodo, soleggiato, Barriera vecchia 7, II piano, affittasi. Rivolgersi agenzia Zannutel, via San Spiridione.** 4210

GRIGNANO, nella villa Adria al mare, sono ancora disponibili alcuni appartamentini completamente arredati, per la stagione dei bagni. Informazioni via S. Michele 16. 4322

35 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata vista Corso, ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 4342

DA affittare camera vuota, uso cucina. Piazza Donota 2, III. 4320

DUE stanze ammobiliate con ingresso libero affittansi per due signori. Indirizzo Piccolo. 4403

CAMERA ingresso libero affittasi, uno, due letti, eventualmente costo. Commerciale 3, I destra. 7212

CENTRO affittasi grande stanza ammobiliata, ingresso libero, oppure scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4404

DISTINTA **signora cederebbe splendida camera ammobiliata comfort, a signore civile. Volendo attiguo salottino. Indirizzo Piccolo.** 4334

TURRIACO, dieci minuti dalla stazione ferroviaria Pieris-Turriaco, affittasi eventualmente venderebbesi casa signorile, cucina due tinelli e stanzino al pianoterra, tre grandi camere al primo piano, vasta corte chiusa con annessa stalla e rimessa. Posizione splendida. Rivolegrsi al sig. Pietro Vicario, Turriaco. 3671

DA affittare subito quartiere in piazza Goldoni 11, primo piano, cinque stanze, camerino e cucina, watercloset, gas, cor. 1200. 3651

QUARTIERI elegantissimi appigionansi prontamente e per agosto. Acquedotto 91, 93. 7981

QUARTIERI di 2 e 3 camere, acqua, gas appigionansi prontamente e per agosto. Via Luigi Ricci 6. 8714

DA affittare via Navali 4 pianoterra abitazione con giardino. 7013

QUARTIERE affittasi per agosto. Trieste-Office via S. Giovanni 18. 7021

1 aprile affittasi stanza vuota ingresso libero, poggiuolo, anche uso scrittoio. Barriera 19, II. 4129

PUNTO **franco magazzino pianoterra cedesi. Indirizzo Piccolo.** 2468

CAUSA trasloco subaffittasi per il 24 agosto quartiere signorile 5 stanze, camerino, camera bagno, luce elettrica, massimo comfort. Giulia 3, IV. 9979

QUARTIERI di camera e cucina affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4397

QUARTIERI piccoli, grandi, splendidi, affittansi modico prezzo. Via Canova 11. 9966

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 6039

CERCASI scrittoio con invetriata buono stato. Indirizzo Piccolo. 282

CERCANSI per uno stallaggio cavalli 3 mangiatoie di pietra, 3 colonne di pietra, 3 greppie di ferro. Offerte sub «Stallaggio» al Piccolo. 4307

COMPREREI casetta, oppure piccolo fondo, pagando 1500 cor. subito rimanente in rate, preferibile S. Giacomo, colle S. Vito. Offerte dettagliate al Piccolo sub «1500». Mediatori esclusi. 7173

SCHAPIROGRAFO oppure altro apparato riproduttore cercasi. Offerte prezzo Piccolo sub «Schapirografo». 7174

KOSMOS usato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4398

BICICLETTA da donna cercasi. Offerte all'agenzia viaggi Christofidis Hôtel de la Ville. 4398

DA vendere attrezzi per ginnastica. Indirizzo al Piccolo. 4390

DA vendere bottega da barbiere, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4353

VENDESI alla riviera di Barcola elegante villino splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 3952

VENDONSI diversi canapè, tabella metri 10. Rivolgersi trattoria Pompei, Trampus Bachetti. 7146

VENDONSI mobili diversi, tavolo, specchio, armadio, orologio, quadri. Via Farneto 46, II, porta destra. 7149

VENDONSI splendida stanza matrimoniale nonchè bellissimo attaccapanni. Pondares 19, falegname. 7175

VENDESI bicicletta mozzo contropedale. Indirizzo al Piccolo. 4380

VENDESI latteria lavoro sicuro. Via Tintore 10, spaccio vini. Ukmar. 7155

VENDESI divano-letto. Via Ugo Foscolo 46, porta 6. 4422

VENDESI negozio erbaggi, generi diversi, bene avviato, utile cor. 5 giornalmente, buona stagione cor. 6. Indirizzo al Piccolo. 4339

VENDONSI due belle casette con orto. S. Luigi. Zanier, Cecilia 14. 4331

VENDESI negozio frutta, commestibili, verdure, centrico, prezzo convenirsi. Ukmar, Tintore 10. Spaccio vini. 7137

VENDONSI lavamano marmo una persona, bellissimo armadio cucina nuovo, lampada appendere ed altro. Indirizzo al Piccolo. 4349

VENDONSI causa partenza stanza da pranzo completa, più stanza matrimoniale completa, quattro suste nuove, quadri, lampada gas 3 fiamme. Canova 13, porta 14. 7144

VENDESI botteghino frutta, erbaggi bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4350

VENDONSI 1 canapè, 6 sedie e 2 poltrone in buono stato. Via S. Daniele 3. 4411

VENDONSI diversi stabili città posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4401

VENDONSI fondi per speculazioni di qualsiasi dimensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 4401

VENDONSI ville signorili città, nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 4401

VENDONSI sacchetto da donna ed altre cose. Ireneo 4, I. 4325

VENDESI bicicletta nuovissima. Scala Belvedere 2, magazzino. 7118

VENDONSI prezzo eccezionale due bellissimi chiffonniers 2 porte, due letti massicci, suste, materassi, sgabelli. Canova 21, porta 5. 7154

VENDESI, per mancanza spazio, bigliardo Seifert carambole e zonetti quasi nuovo, prezzo derisorio. Tesa 26. 7116

VENDONSI letto in ferro perfetto stato per ragazzi, tavolo in legno per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4277

VENDONSI bellissimi vestiti signora, blusa seta. Barriera 25, I, dalle 2 in poi. 4286

VENDESI, prezzo favorevole, dinamo 45 volta, 5 amperes. Via Scalinata 1, II. 4292

VENDONSI vestito elegante lilla, uno bianco, cappottino bleu. Corso 41, IV sinistra dalle 2 alle 6. 7135

VENDESI buona cetra, relative corde a 9 soldi, dando lezioni cetra prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4399

LATTERIA bene avviata vendesi prezzo mitissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3747

OCCASIONE splendida stanza matrimoniale, intagliata, opaca, con specchi. Indirizzo Piccolo. 4396

FALEGNAME vende stanza letto, solida, garantita. Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni. 7206

KODAK apparato fotografico 8-10½ fiorini 18 vendesi. Indirizzo Piccolo. 4267

BRILLANTISSIMO affare, vendesi negozio manifatture ottimamente avviato, guadagno annue corone 4000. Indirizzo al Piccolo. 4259

CONTEA campi friulani 700 vicino Ronchi venderebbesi prontamente buon prezzo. Offerte «Contea» Piccolo. Esclusi mediatori. 4330

CERCASI sensale per vendere botteghino erbaggi bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4377

CAUSA partenza vendonsi mobili quartiere, vasca bagno, oggetti cucina, cesti, libri, esclusi rivenditori. Giacinto Gallina 3, I. 7124

CARROZZE. Da vendere due carrette uso campagna con mantice. Prezzi d'occasione. Cisternone N. 7. 4268

PIANOFORTE coda corta buonissimo stato fiorini 150, vendesi. Farneto 12, primo sinistra. 7191

PIANOFORTE buonissimo principianti vendesi 30 fiorini. Fabbri 2, porta 9. 4421

PIANINO nero corde incrociate, tastiera avorio, quasi nuovo vendesi entro la giornata per fiorini 140. Restaurant via Cologna 11. 7201

PIANINO (noce americana), corde incrociate, moderatore, vendesi. Gaspara Stampa 6, primo. 4295

PIANO Mignon corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Via Fabbri 1. 4295

BICICLETTA donna, americana, buonissimo stato, vendesi. Foscolo 20, porta 10. 7198

SIGNORA vende bellissimo vestito Cheviot bianco, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4324

VESTITI da signora vendonsi, esclusi rivenditori. Via Vasari 14, V, dalla 1-4. 7138

TRATTORIA vendesi, Caffè primario, molto lavoro, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4312

MACCHINA fotografica 9 per 12 modello 1907 vendesi. Via S. Maurizio 15, I. 4229

FAVOREVOLE occasione vendesi grandioso fanale artistico, stile antico, in vetri colorati policromi. Massimo Azeglio 3, Pedretti. 7171

RAGNETTO (carretta) vendesi in giornata occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 4391

BICICLETTA «Styria» vendesi fior. 45. Madonnina 12, III, destra. 7180

CAGNETTO chioggiotto (Spitz) 3 mesi vendesi corone 12. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 7202

DUE pianini nuovi della mondiale fabbrica Koch-Korsel vendonsi prezzo di occasione. Rivolgersi Fontanone 10, I. 3658

DINAMO **usate a corrente continua, in buonissimo stato, da 22 e da 9 Chilowatt vendonsi. Czerny e Pelizon, via S. Anastasio 20.** 4071

CANE di guardia (lupino) otto mesi vendesi. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 7203

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4401

CAMERA da letto vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4296

OCCASIONE vendonsi due bellissimi abiti neri donna corone 36, boa struzzo nero corone 18, abito giaconet fiori corone 10. Rapicio 3, porta 11. Visitare dalle 10 alle 2. 4370

BICICLETTA «Styria» usata vendesi cor. 70. Istituto 13, III, sinistra. 7141

BICICLETTA americana scorrevolissima vendesi fior. 55. Indirizzo Piccolo. 4376

ORECCHINI brillanti solitari splendidi vendonsi fiorini 650; anello 50; perle. Indirizzo Piccolo. 4346

GRAMMOFONO **grande, nuovo, perfetto e dischi, vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo.** 4412

LETTO con susta quasi nuovo, armadio grande cucina, quadri, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4415

GRAMMOFONO eccellente, dischi, prezzo occasione vendonsi. Sanzin, Cassa Risparmio 6. 7205

GETTATO inavvertitamente dal primo piano della casa via Tintore 10 portamonete secession argento, pelle grigia, acclusi fiorini 80. Trattandosi cara memoria rinvenitore trattengasi importo, inviando portamonete al Piccolo. 56

SMARRITO collaro pelo grigio dall'Hotel Volpich al molo S. Carlo. Onesto rinvenitore riceverà cor. 50 di mancia portandolo portiere Hotel Volpich. 88

FU smarrito un fermaglio oro due brillanti, un rubino, sabato dal Liceo Tartini lungo Acquedotto; generosa mancia Indirizzo Piccolo. 4276

SMARRITO BOA pelliccia scuro passeggio inferiore S. Andrea sino stazione; mancia portandolo al Piccolo. 4373

SMARRITO cane caccia bianco, macchie brune. Mancia portandolo Farneto 59, campagna Greenham. 4345

RINVENUTO cane caccia color biancocaffè. Rivolgersi Fondo Coroneo, trattoria. 7158

SMARRITO martedì sera orologio con catena da Opicina alla Scala Santa; onesto rinvenitore è pregato di portarlo Piccolo verso generosa mancia. 4308

SMARRITO sabato sera vicinanze via Olmo 1, manicotto moderno pelo lungo bruno. Mancia Portandolo al Piccolo. 4408

CANE caccia colore caffè smarrito ai 16 corr. Rinvenitore è pregato portarlo stallaggio Marcovich Piazza fieno, verso mancia. 4268

QUELLA persona vista raccogliere cappotto nel giardino Stazione lo depositi in Polizia scanso dispiaceri. 4407

SIGNORINA **giovane, bella, spiritosa, educatissima, 200.000 corone di dote, desidera maritarsi con signore ricco, alta posizione. Indirizzo «Ilda» Alessandria Egitto, posta restante.** 6770

MI dispiace, trovandomi fuori mi fu impossibile. L'altra sua inserzione non letta. Lidia. 4302

G. P. Desiderando ringraziare gentil persona che mi porse auguri, pregherei farsi conoscere. G. M. 4269

ADRIANA verrò questa sera (giovedì) 7½-7¾ luogo convenuto. Luciano. 7122

MARIA! Mi è giunto!! Grazie. P. F. 4258

VORREI corrispondere con vedova o signora indipendente scopo matrimonio. Età e bellezza non prendonsi in considerazione purchè abbia un capitale. Scrivere «Affezione» centrale. 7181

EHRENHAFT, favorisca concedermi oggi, giovedì, alle 7 ore un abboccamento al luogo già destinato. E. v. F. 7176

MADRE poverissima famiglia prega cuore pietoso che aiutasse pagare alloggio. Indirizzo al Piccolo. 4335

RINA 8. Lunedì ritirai mia lettera con grande dispiacere e non cartolina sua, io non comprendo nulla, non so cosa fare. Attendo scritti. 4311

ORIENTALE 19. Che felicità ogniqualvolta mi è dato ammirarvi, essendomi mancato purtroppo occasione ardentemente desiderata parlarvi, tuttavia lusingandomi essere compreso prego ritirare lettera sub nome Piroscafo nostro primo incontro fermo posta Centrale. 4299

PEPPI. Sono impedita e ti prego di non attendermi oggi. Mille cordiali saluti. Giorgina. 4420

ADRIANA 20 viene pregata ritirare lettera domani venerdì. 7190

ANNA F. 11. Ritiri lettera posta restante. 7164

ANITA. Prelevate lettera posta Piazza Giuseppina. 7170

MARIA 19. Giace lettera posta centrale. 7169

27 luglio mi mandi prima lettera casa mia, Santi Martiri. G. I. 48

CERCANSI corone 20.000 per buonissima seconda intavolazione. Offerte al Piccolo sub: «Sicurtà». 4306

600 corone cercansi anche sopra intavolazione, qualunque condizione, ottime garanzie. Offerte «Onestà» Piccolo. 7193

400 corone cercansi verso cambiale 3 mesi, entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 4386

SIGNORA cerca f. 25 sopra oro valore 300. Gentile offerta sub «Decaduta» Piccolo. 4413

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 4371

CERCO signora o signorina per iniziare il lavoro di una azienda di collocamento per persone di servizio. Interessamento senza rischio. Migliori schiarimenti a serie offerte. Indirizzo Piccolo. 4279

DISPONIBILI diversi capitali per prime intavolazioni per stabili città e dintorni. Indirizzo Piccolo. 4401

PER inizio lavoro nuovo cerco capitalista circa 15.000 corone. Offerte «20% utile» Piccolo. 7111

SIGNORE distinto, impiegato, energico, presenza, trentacinquenne, ottime referenze, italiano, tedesco, desidera cambiare migliorando posizione come cassiere, posto fiducia, associandosi anche presso lucrosa, bene avviata azienda, disponente cauzione fino ventimila. Scrivere «Attività» al Piccolo. 3856

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1626

PANORAMA **Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dott. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 4165

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, sedie, letti ferro, specialità cucine complete, singoli pezzi. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 7204

FAMIGLIA distinta prenderebbe fanciullo costo, casa con campagna vicinanze città.. Offerte Piccolo «Distinta». 4413

CERCANSI cuoca Hotel, cameriera Restaurant, ragazzo Caffè, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 7187

CRAVATTE si riducono da vecchie a nuove. Kandler 6, I. 4320

COSTO buono, abbondante, cucina tedesca offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4265

CAPACISSIMA sarta eseguisce lavori in casa. Scrivere via Luigi Ricci 6, V. 4271

SARTA da uomo prenderebbe lavoro calzoni in casa, prezzo mite. Tiziano 9, portinaia. 4406

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali cassa, rate, scambio, accordature, riparazioni. Prezzi mitissimi. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 4418

SANTOLA cercano giovani sposi per loro neonata. Offerte «Nada» posta restante. 4338

VENDITA lastre semplici, appannate, ornamentali. Si mettono in opera a prezzi mitissimi. Istituto N. 5. 7131

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Cerca prontamente garzona. Via Boschetto 42, II sinistra. 4296

TUTTI in giubilo! marcia trionfale per comperare allegro «Parere medico», librerie. 7130

SOPRABITI uomo 7.50, 8.60, 10.50, 14.50. Vestiti uomo e ragazzi prezzi molto bassi. Jess, Barriera 15. 7179

SACCHETTI neri donna 5.60, 7.60, 9.50. Mantelline novità 5.60, 8.60. Gonne stoffa 2.50, 3.60, 4.50, 5.50. Jess, Barriera 15. 7179

DISPONIBILI **capaci trattori, conduttori con cauzione. Agenzia Gambrinus. Farneto 12.** 7188

DECOTTI **di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Palazzo Municipale.** 4270

DISCHI **quasi nuovi metà prezzo. Altri nuovissimi. Scambio inadoperabili. Witgele, Belvedere 3.** 4297

CASSEFORTI, **torni, trapani, motori, qualsiasi impianto industriale e macchine per fabbri, meccanici, bandai vendonsi prezzi occasione anche ratealmente senza aumento. Angelo Stambach, Trieste, Corso 7.** 7157

MODISTA **confeziona elegantemente, rimoderna cappelli buon prezzo. Farneto 60, III.** 7148

BRILLANTI, **diamanti, rubini, smeraldi, orecchini, catene, collane, orologi, anelli, bastoni, posate, spille, borsette, acquistati pubblici incanti vendonsi occasione; compero biglietti Monte, argento, oro. Piazza Borsa 9.** 4378

VESTITI **uomo disegni modernissimi 7.50, 9, 10.50, 12.50. Costumini qualunque forma 2.50, 3, 3.50. Soprabiti uomo grande scelta fiorini 8. Jess, Barriera 15.** 7176

DENTIFRICIO **aggradevolissimo rinvigorisce le gengive, profuma l'alito, bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11.** 7165

ACQUA **Colonia deliziosamente profumata bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11.** 7166

CHININA **Migone efficacissimo rimedio contro caduta capelli bottiglia corone 2. Angeli, Vincenzo Bellini 11.** 7167

PROFUMI **francesi novità ricercatissimi, odori assortiti, bottiglia corone 1.80. Angeli, Vincenzo Bellini 11.** 7168

LEVATRICE **avendo stanzetta tranquilla essendo sola prenderebbe gestante. Indirizzo Piccolo.** 4329

DOGHERELLE **rovere, faggio I.a II.a pavimenti abete qualunque spessore, legni duri qualunque qualità. Miclavez, legnami, Fonderia.** 7065

PIUMISTA eseguisce qualunque lavoro di tintura in qualsiasi gradazione; lava e arriccia piume e rimoderna boa. Laite, Corso 12, porta 9. 3331